



Bilancio di Coerenza 2015

I nostri Soci sono il vero patrimonio di una Banca solida
AGGREGAZIONE • TERRITORIALITÀ • WELFARE



**CASSA RURALE ED ARTIGIANA
DI CORTINA D'AMPEZZO E DELLE DOLOMITI**



Bilancio di Coerenza 2015

Cari Soci,

è con grande piacere che vi presento la nuova edizione del resoconto annuale delle attività svolte dalla nostra Banca a favore dei propri Soci, del Territorio e di tutti i portatori di interesse.

Come si evince dal titolo, qualcosa di nuovo è intervenuto: il Bilancio Sociale, pubblicato da oltre 15 anni, con l'edizione 2015 si trasforma in "Bilancio di Coerenza", per dare ulteriore risalto proprio alla coerenza dell'operare della nostra Banca, rispetto alla propria mission, per testimoniare la volontà di continuare a "fare banca" favorendo le comunità locali e il protagonismo della compagine sociale.

Nelle pagine che seguono, troverete tutti i numeri che testimoniano il nostro impegno per la coerenza. Per questo motivo, abbiamo voluto implementare tale lavoro attraverso gli indicatori della Metrica Mutualistica del Credito Cooperativo, che consentono di "contabilizzare" e dare evidenza del nostro modo "differente" di fare banca: con obiettivi concreti di crescita per il benessere dei soci e delle comunità, misurando i risultati raggiunti. Realizzare il Bilancio attraverso indicatori, e non soltanto "qualitativamente", è importante, perché i numeri facilitano il confronto. E il confronto stimola il miglioramento.

La nostra lunga storia, iniziata oltre 120 anni fa, testimonia che la nostra Cassa Rurale è progettata per cambiare, per adattarsi con flessibilità e senza snaturarsi ai cambiamenti, tanti ed importanti, come quelli che stiamo vivendo in questa fase storica, con una Riforma del Testo Unico Bancario, che apre il "terzo tempo" del Credito Cooperativo.

La mutualità prevalente, il principio "una testa e un voto", il localismo e lo stile imprenditoriale cooperativo sono caratteristiche preservate finora, non senza sforzi. Dobbiamo continuare a lavorare per rafforzare lo spirito di appartenenza alla cooperazione di credito. La Riforma disegnata da Federcasce conferma alcune caratteristiche fondamentali:

- *il protagonismo delle BCC, perché viene ripristinato in capo agli organi sociali delle singole BCC (fatte salve alcune eccezioni in relazione alla situazione tecnica aziendale) il potere di nominare i propri Organi Sociali;*
- *il maggiore protagonismo dei Soci, perché viene ampliata la possibilità di coinvolgimento dei Soci (con l'innalzamento del capitale detenibile dal Socio e del numero minimo dei Soci che ogni BCC deve avere);*
- *la proprietà della Capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo in capo alle BCC, perché è stato definito che il capitale della Capogruppo sia detenuto in misura almeno maggioritaria dalle BCC;*
- *la graduazione dei poteri della Capogruppo in relazione alla "meritevolezza" delle singole BCC e la correlazione con le finalità mutualistiche; i poteri della Capogruppo saranno quindi "proporzionati alla rischiosità delle banche aderenti".*

Il Bilancio di Coerenza, in questa logica, è un "punto di arrivo", nel senso della rendicontazione, ma soprattutto un punto di partenza, per la pianificazione dello sviluppo. Le sfide, infatti, possono essere meglio colte misurando i risultati, o anche le criticità. In questo modo si innesca il meccanismo del confronto: con se stessi, nel tempo, per analizzare le tendenze evolutive, con il "gruppo dei pari" in termini di benchmarking e, di conseguenza, ponendo le basi per il miglioramento.

Siamo convinti che il "valore" prodotto non stia soltanto nell'ultima riga del Conto Economico, ma anche nella sostenibilità e nella capacità di produrre valore sociale, civile, ambientale, oltre che economico. Su questi ambiti si misura, e si sfida, la nostra differenza, che, per essere legittimata e difesa anche ai tempi dell'Unione Bancaria, va spiegata. E misurata.

Anche in tempi così incerti, il nostro scopo è di continuare a rendere praticabile e sostenibile nel tempo un modo cooperativo e responsabile di fare business bancario per le nostre comunità. Lo facciamo responsabilmente, con le competenze, la visione e il lavoro necessario. Ad ognuno di voi è rivolto questo documento, che rappresenta uno strumento per rendicontare la coerenza rispetto alla nostra identità, aiutando a migliorarci nell'adempimento della nostra mission.

ing. Alberto Lancedelli
Presidente del Consiglio di Amministrazione

Nota metodologica

Il presente documento è redatto facendo riferimento alle Linee Guida GRI (Global Reporting Initiative-G4), adattate per le Banche di Credito Cooperativo.

Il GRI è uno degli standard internazionali di rendicontazione sociale più diffusi sia nell'ambito dell'industria bancaria italiana sia, più in generale, a livello mondiale in diversi settori produttivi. In particolare, si fa riferimento all'ultima versione (G4), pubblicata nel maggio del 2013.

Il GRI si sviluppa attraverso un processo multi-stakeholder globale, che coinvolge i rappresentanti del mondo economico, del lavoro, della società civile e dei mercati finanziari, nonché i revisori e gli esperti in vari campi, in stretto dialogo con le autorità di regolamentazione e le agenzie governative in diversi paesi.

L'adattamento per le BCC, impostato da Federcasse, integra i principi GRI con il set di indicatori e dimensioni analitiche della Metrica Mutualistica. Quest'ultima è un sistema di rendicontazione del Credito Cooperativo - partito proprio nel 2015 - caratterizzato da oltre 130 indicatori, basati su più di 170 variabili, che rappresentano una sistematizzazione e classificazione della pluridimensionalità strutturale di ogni BCC: bancaria, cooperativa e mutualistica, territoriale. I suddetti parametri sono suddivisi in nove gruppi tematici: democrazia interna, formazione e lavoro, impatto ambientale, mutualità interna, mutualità di sistema, operatività bancaria, pari opportunità e giovani, prossimità territoriale e sviluppo locale.

Il progetto Metrica Mutualistica viene così a rappresentare un cruscotto strategico per le BCC, che integra quelli di natura economico-finanziaria e favorisce la crescita operativa e culturale del Credito Cooperativo.

Perché solo ciò che si misura si può confrontare (con se stessi, nel tempo per analizzare le tendenze evolutive, con il "gruppo dei pari" in termini di benchmarking) e, di conseguenza, si può migliorare.

L'integrazione tra GRI e Metrica Mutualistica è resa necessaria, da una parte, per rendere la realtà delle BCC confrontabile con il resto dell'industria bancaria e dall'altra per valorizzare - qualificandola e quantificandola - la "differenza" del Credito Cooperativo.

SOMMARIO

| | |
|---|---------|
| Introduzione | pag. 1 |
| Presentazione del Presidente | |
| Nota metodologica | |
| Il Quadro Generale della Cooperazione di Credito in Italia | pag. 3 |
| 1.1 Il Credito Cooperativo nel 2015 | |
| 1.2 I numeri del Credito Cooperativo | |
| 1.3 Estratto dal Bilancio di Coerenza del Credito Cooperativo 2015 | |
| 1.4 Il Movimento Cooperativo in Italia | |
| 1.5 La rete internazionale della cooperazione di credito | |
| 1.6 Le iniziative di sistema delle BCC | |
| Il Bilancio di Coerenza 2015 della nostra Banca di Credito Cooperativo | pag. 19 |
| 2.1 Profilo organizzativo | |
| 2.2 Governance | |
| 2.3 L'operatività della BCC-CR | |
| 2.4 L'impatto della "nostra" finanza | |
| 2.5 Coinvolgimento dei portatori di interesse | |
| a. I Soci | |
| b. I dipendenti della BCC-CR | |
| c. Comunità locale | |
| d. Mutualità di sistema | |
| e. Ambiente: una Banca sostenibile | |
| Contabilità Sociale | pag. 45 |



1 Il Quadro Generale della Cooperazione di Credito in Italia





1

Il Quadro Generale
della Cooperazione di Credito in Italia

1.1 IL CREDITO COOPERATIVO NEL 2015

Perché la BCC è una Banca differente

Identità della Banca di Credito Cooperativo

Vision della BCC

Essere la banca del territorio, delle famiglie, delle imprese, delle associazioni, in generale delle comunità del territorio, che si distingue per la pratica concreta della mutualità e la qualità della relazione.

Mission

L'articolo 2 dello Statuto tipo della BCC

Nell'esercizio della sua attività, la Società si ispira ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata. Essa ha lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione e l'educazione al risparmio e alla previdenza nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera.

La Società si distingue per il proprio orientamento sociale e per la scelta di costruire il bene comune. È altresì impegnata ad agire in coerenza con la Carta dei Valori del Credito Cooperativo e a rendere effettivi forme adeguate di democrazia economico-finanziaria e lo scambio mutualistico tra i soci, nonché la partecipazione degli stessi alla vita sociale.

L'identità della Banca di Credito Cooperativo si può sintetizzare attorno a quattro elementi centrali: impresa bancaria, impresa cooperativa, impresa a mutualità prevalente, impresa di prossimità.

Impresa bancaria

La Banca di Credito Cooperativo, Cassa Rurale, Cassa Raiffeisen (BCC) è una banca focalizzata sull'intermediazione **con** e **per** l'economia reale. È una banca cooperativa mutualistica del territorio. Il Testo Unico Bancario definisce la Banca di Credito Cooperativo quale unica banca a mutualità prevalente del mercato.

Impresa cooperativa

Il processo decisionale e la partecipazione democratica, che denotano la peculiare *governance* della BCC, sottolineano nel contempo il carattere cooperativo della Banca. In particolare:

- 1. Compagine sociale:** i soci devono risiedere, avere sede o operare con carattere di continuità nell'ambito territoriale della banca.
- 2. Partecipazione al capitale sociale:** un singolo socio non può possedere quote per un valore nominale superiore a 50 mila euro.



3. Diritto di voto democratico: è assegnato secondo la formula “una testa un voto”, ciò vuol dire che ciascun socio può esprimere un solo voto indipendentemente dall’entità della partecipazione al capitale sociale.

Impresa a mutualità prevalente

1. Le BCC devono esercitare l’attività bancaria e finanziaria prevalentemente con i soci. Il principio di prevalenza è rispettato quando più del 50% delle attività di rischio è destinato ai soci. La disciplina che regola le BCC le contraddistingue con riferimento ad alcuni principali aspetti societari e operativi ed è assai stringente: ad esempio vi è l’impossibilità, per disposizioni di vigilanza, di sottoscrivere derivati speculativi (ammessi solo quelli di copertura).
2. Obbligo di destinazione degli utili e limiti alla distribuzione degli stessi: almeno il 70% degli utili d’esercizio deve essere destinato a riserva legale. In realtà le BCC destinano a riserva quasi il 98% dei propri utili, a vantaggio della possibilità di continuare a sostenere le PMI e per le future generazioni.
3. Le BCC devono rispettare (sulla base della normativa vigente) i seguenti vincoli:
 - divieto di distribuire i dividendi in misura superiore all’interesse dei buoni postali fruttiferi aumentato di due punti e mezzo;
 - divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a due punti, rispetto al limite massimo previsto per i dividendi;
 - obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento della società, dell’intero patrimonio sociale a scopi di pubblica utilità conformi allo scopo mutualistico;
 - divieto di distribuire le riserve tra i soci cooperatori;
 - obbligo di versare il 3% degli utili netti annuali ai fondi per la promozione e lo sviluppo della cooperazione ovvero a Fondosviluppo.

Impresa di prossimità

La BCC appartiene al territorio **per la proprietà** (i soci devono avere sede o risiedere nel territorio), **per la governance** (gli amministratori sono scelti unicamente tra i soci, dagli stessi soci) e **per l’operatività** (il 95% del totale del credito deve essere obbligatoriamente erogato nel territorio).

Cosa conferma e cosa cambia la riforma 2016 del Credito Coopertivo

La riforma del Credito Cooperativo ha la finalità di accrescere la solidità e la capacità competitiva delle BCC-CR all’interno del più complesso mercato europeo. Un contesto questo caratterizzato da profondi mutamenti sia sul piano delle regole prudenziali disegnate dall’Unione Bancaria e da Basilea3, sia su quello dell’attività di vigilanza (accentrata nella BCE) e della concorrenza.



1

Il Quadro Generale della Cooperazione di Credito in Italia

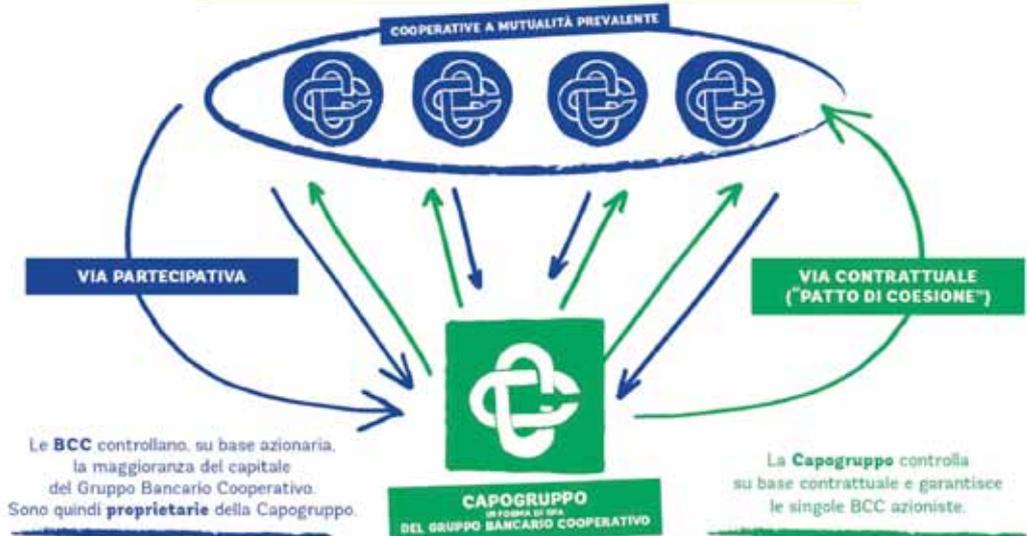
LA RIFORMA DEL CREDITO COOPERATIVO CONFERMA LE CARATTERISTICHE DISTINTIVE DELLE BCC.

Ciascuna Banca di Credito Cooperativo, Cassa Rurale, Cassa Raiffeisen raccoglie e valorizza il risparmio nel proprio territorio



Inoltre, il principio della mutualità viene valorizzato e rafforzato ampliando la possibilità di coinvolgimento dei soci con l'innalzamento del **capitale massimo detenibile** dal socio - da 50 mila a **100 mila euro** - e del **numero minimo dei soci** che ogni BCC deve avere - da 200 a **500**.

COSA CAMBIA CON LA NASCITA DEL GRUPPO BANCARIO COOPERATIVO?



IL SISTEMA DELLE BCC-CR DIVENTA ANCORA PIÙ COMPETITIVO E SOLIDO



La BCC, pur rimanendo banca della comunità e banca di prossimità, dovrà aderire, attraverso un “patto di coesione”, ad un Gruppo Bancario Cooperativo idoneo ad assicurare le condizioni di stabilità, sana e prudente gestione, efficienza e competitività delle singole aziende e del gruppo nel suo insieme.

La Capogruppo, che dovrà avere specifiche caratteristiche, anche sul piano della solidità patrimoniale, sarà controllata, su base azionaria, dalle BCC. Essa svolgerà una funzione generale di servizio, nonché di direzione e controllo, attraverso le quali:

- sosterrà la capacità di servizio ai soci, la funzione di sviluppo dei territori e la capacità di generare reddito della singola BCC;
- contribuirà a garantire la stabilità, la liquidità e la conformità della singola BCC alle nuove regole dell'Unione Bancaria;
- consentirà di tutelare e valorizzare il marchio del Credito Cooperativo e di salvaguardare in modo ancora più efficace la reputazione e la fiducia nei confronti delle singole BCC.

La Capogruppo avrà anche dei poteri d'intervento, sotto il profilo prudenziale, graduali in relazione alla “meritevolezza” delle singole BCC, che sarà determinata sulla base di criteri ed indicatori predefiniti.

I Valori del Credito Cooperativo

(<http://www.creditocooperativo.it>)



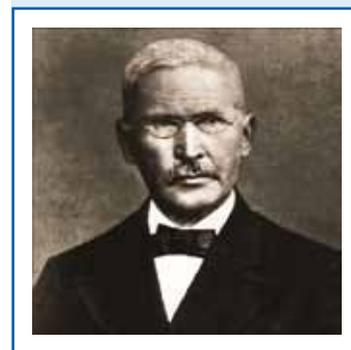
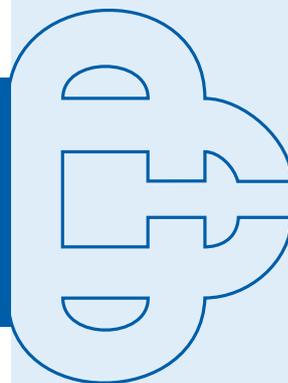
Una storia “controcorrente”: il Credito Cooperativo

1849 nasce in Renania (Germania) la prima Cassa Sociale dei Prestiti ad opera di Friedrich Wilhelm Raiffeisen. Raiffeisen è considerato l'iniziatore della cooperazione di credito in Europa.

“Soprattutto è necessario di tener fermo questo, che i denari prestati siano adoprati, conforme alla destinazione loro, a scopi produttivi economici soltanto, non per inutili spese. Per tal modo solamente si può conseguire l'intento, ch'è lo scopo principale delle nostre unioni: l'elevamento morale”. (F.W. Raiffeisen. Le Casse Sociali di Credito, Roma, Ecra, 1975).

1883 anno di fondazione della prima Cassa Rurale di Loreggia, Padova, per iniziativa di Leone Wollemborg.

“La sollecitudine dei soci accreditati a versare acconti e a saldare i loro debiti,



Friedrich Wilhelm Raiffeisen



1

Il Quadro Generale della Cooperazione di Credito in Italia



Il fondatore della Cassa Rurale di Loreggia
Leone Wollemborg.

anticipando le scadenze stabilite; onde moltissimi, i quali soffrivano per la deficienza di capitali d'esercizio o non avevano pei bisogni delle minute loro industrie altro aiuto che quello di una sordidissima usura, si mostrano in effetto degni del credito liberamente fornito. La crescente diffusione del risparmio, dove, in specie nei piccoli quasi giornalieri depositi nelle scuole, si rivela la formazione di un abito nuovo e la sua educatrice virtù. Il risveglio del sentimento morale e della fiducia in sé stessi negli abitanti, i quali sanno che ognuno, purché onesto e capace di un utile lavoro, può senz'altro aspirare all'ingresso nel sodalizio e al beneficio del credito. (Leone Wollemborg, L'ordinamento delle Casse di Prestiti, 1883).



Il fondatore della Cassa Rurale Cattolica
don Luigi Cerutti

1890 viene fondata la prima Cassa Rurale Cattolica, in provincia di Venezia, ad opera di don Luigi Cerutti.

"Redimere l'agricoltore dall'usura... e nel medesimo tempo toglierlo all'isolamento, avvicinarlo ai proprietari e spingerlo al miglioramento morale: ecco il compito della Cassa Rurale Cattolica". (L. Cerutti, Manuale pratico per le Casse Rurali di Prestiti, Luigi Buffetti Editore, Treviso, 1901).

1891 dall'Enciclica di Papa Leone XIII, Rerum Novarum, arrivano le sollecitazioni dei primi pionieri della cooperazione di credito. L'Enciclica non parla espressamente di cooperazione, ma indica l'associazionismo come il giusto rimedio di fronte alle contraddizioni e alle ingiustizie della società di allora.

1909 nasce a Brescia la Federazione Italiana delle Casse Rurali con funzione di rappresentanza e tutela delle banche associate.

1950 viene rifondata la Federazione Italiana delle Casse Rurali e Artigiane.

1961 nascono le prime Federazioni locali, che si rafforzeranno progressivamente.

1963 viene fondato l'Istituto Centrale delle Casse Rurali e Artigiane, oggi Iccrea Banca, con l'obiettivo di svolgere funzioni creditizie, di intermediazione tecnica ed assistenza finanziaria.

1977 viene avviata l'attività di Banca Agrileasing, oggi Iccrea BancalImpresa-IBI. IBI è la banca per le imprese clienti del Credito Cooperativo, che offre consulenza, servizi e soluzioni finanziarie.

1978 anno di creazione del Fondo Centrale di Garanzia, iniziativa volontaria di "protezione" tra le Casse Rurali, ed indirettamente, dei loro depositanti, incardinata presso l'Iccrea.

1980 nasce la Scuola Centrale del Credito Cooperativo, oggi Accademia BCC (già SEF Consulting).

1995 inizia l'attività di coordinamento e controllo delle società partecipate. Nasce Iccrea Holding, la capogruppo imprenditoriale, che ha funzioni di indirizzo e controllo delle principali società-prodotto del Credito Cooperativo.

1997 nasce il Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo (FGD), strumento obbligatorio di tutela secondo le previsioni della Direttiva 94/19/CEE



relativa ai sistemi di garanzia dei depositi, recepita in Italia con il Decreto Legislativo del 4 dicembre 1996, n°659.

2003 nasce il marchio BCC Credito Cooperativo.

2004 nasce il Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti (FGO), fondo volontario delle BCC con la finalità di tutelare i portatori di obbligazioni, clienti delle BCC.

2008 viene costituito il Fondo di Garanzia Istituzionale del Credito Cooperativo, con l'obiettivo di monitorare e di prevenire crisi legate a problemi di "liquidità e solvibilità" delle BCC.

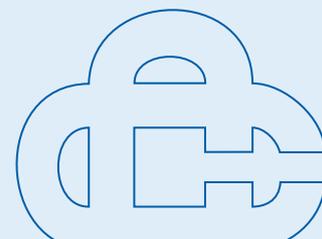
2009 il Credito Cooperativo viene citato nell'enciclica Caritas in Veritate di Papa Benedetto XVI: *"Retta intenzione, trasparenza e ricerca dei buoni risultati sono compatibili e non devono mai essere disgiunti. Se l'amore è intelligente, sa trovare anche i modi per operare secondo una previdente e giusta convenienza, come indicano, in maniera significativa, molte esperienze nel campo della cooperazione di credito"* (n.65, p. 107).

2013 130° anniversario della fondazione della prima Cassa Rurale di Loreggia (1883-2013), ad opera di Leone Wollemborg.

2013 la Legge di stabilità 2014 (27 dicembre 2013) introduce una modifica all'art. 96 del TUB, che prevede l'obbligo per tutte le Banche di Credito Cooperativo (BCC) di aderire al Fondo di Garanzia costituito nel proprio ambito. Fino a quel momento l'obbligo era previsto solo a livello di normativa secondaria.

2015 incontro di Papa Francesco con i cooperatori. In quell'occasione Papa Bergoglio ha dichiarato: *"Le cooperative sfidano tutto, sfidano anche la matematica, perché in cooperativa uno più uno fa tre. Il socio della cooperativa non deve essere solo un fornitore, un lavoratore, un utente ben trattato, dev'essere sempre il protagonista, deve crescere, attraverso la cooperativa, crescere come persona, socialmente e professionalmente, nella responsabilità, nel concretizzare la speranza, nel fare insieme. Non dico che non si debba crescere nel reddito, ma ciò non basta: occorre che l'impresa gestita dalla cooperativa cresca davvero in modo cooperativo, cioè coinvolgendo tutti."*

2016 Accogliendo gran parte del Progetto di Autoriforma elaborato da Federcasse, il Governo e il Parlamento varano una profonda riforma del Credito Cooperativo che conferma la peculiare identità (cooperativa, mutualistica e di prossimità) della BCC-CR ed istituisce il Gruppo Bancario Cooperativo.



Papa Benedetto XVI



Papa Francesco



1

Il Quadro Generale
della Cooperazione di Credito in Italia

1.2 I NUMERI DEL CREDITO COOPERATIVO

(Dati al 31 dicembre 2015)

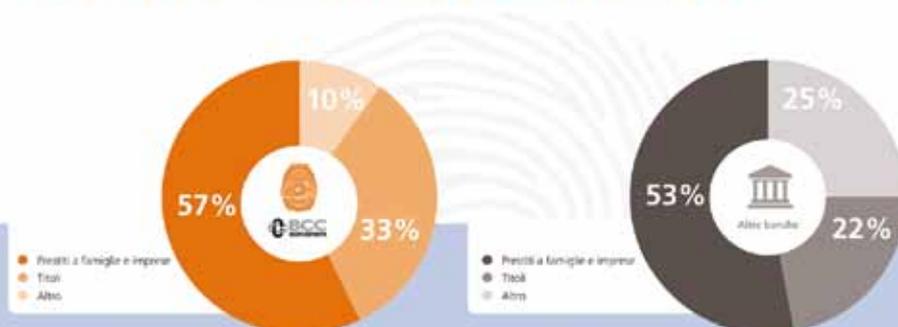
- **364** Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali
- **4.414** sportelli, pari al 14,8% degli sportelli bancari italiani
- presenza diretta in **2.693 Comuni ed in 101 Province**
- **1.248.724 soci** (+ 3,3% nell'ultimo anno)
- **36.500 dipendenti** (compresi quelli delle Società del sistema)
- raccolta da **clientela** (comprensiva di obbligazioni): **161,8 miliardi di euro** (-0,9% a fronte di un +1,3% registrato nella media di sistema)
- la **quota di mercato** della raccolta da clientela comprensiva di obbligazioni è del 7,7%
- **impieghi economici: 134 miliardi di euro (-1%**, a fronte del +0,1% registrato nel resto dell'industria bancaria). La **quota di mercato** degli impieghi BCC è del 7,2%. Considerando anche i finanziamenti erogati dalle banche di secondo livello, gli **impieghi ammontano complessivamente a 149 miliardi di euro**, per una quota di mercato dell'**8%**
- **Patrimonio** (capitale e riserve): **20,3 miliardi di euro (+0,6%)**. Il Tier1/CET1 ratio medio è pari al 16,6% ed il coefficiente patrimoniale è pari al 17% (dati riferiti a un campione di 344 BCC-CR)

Gli impieghi erogati dalle BCC italiane rappresentano il **22,4%** del totale dei crediti alle **imprese artigiane**, l'**8,5%** alle **Famiglie consumatrici**, il **17,8%** alle **Famiglie produttrici**, l'**8,6%** delle **Società non finanziarie**, il **15,4%** del totale dei crediti alle **Istituzioni senza scopo di lucro** (Terzo Settore).

Oltre all'artigianato, le quote di mercato delle BCC sono molto elevate anche nell'**agricoltura**, dove le BCC rappresentano il **18,3% del mercato**, nell'**alloggio e ristorazione** con una quota del **17,9%**, nelle **costruzioni** e attività immobiliari (**11,1%**) e **commercio** (**10,3%**).

1.3 ESTRATTO DAL BILANCIO DI COERENZA DEL CREDITO COOPERATIVO 2015 (dati 2014)

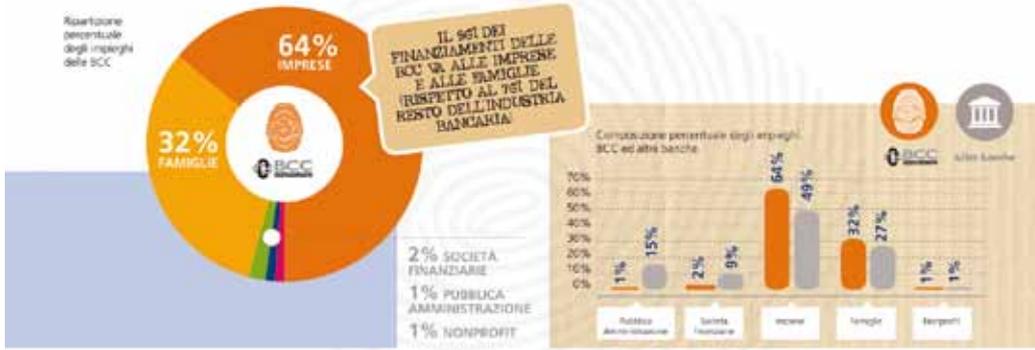
L'ATTIVO BCC E' DESTINATO IN VIA PREPONDERANTE AL FINANZIAMENTO DELL'ECONOMIA REALE





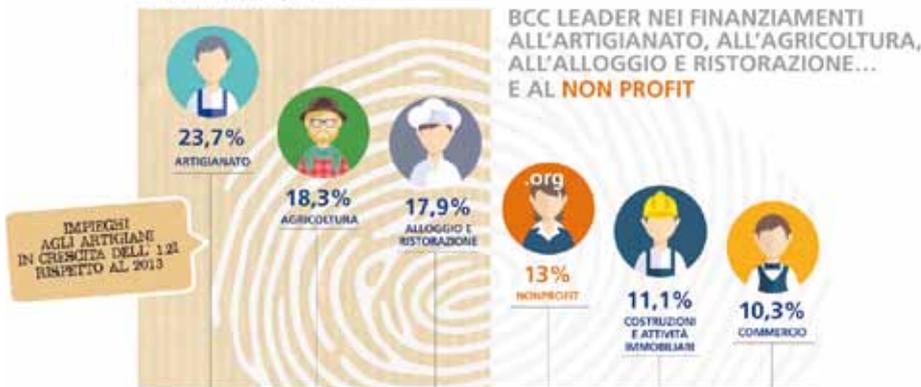
A CHI VANNO I FINANZIAMENTI DELLE BCC

IL 24,4% DEI CLIENTI AFFIDATI SONO PICCOLE IMPRESE, RISPETTO AL 13,4% REGISTRATO NELL'INDUSTRIA BANCARIA

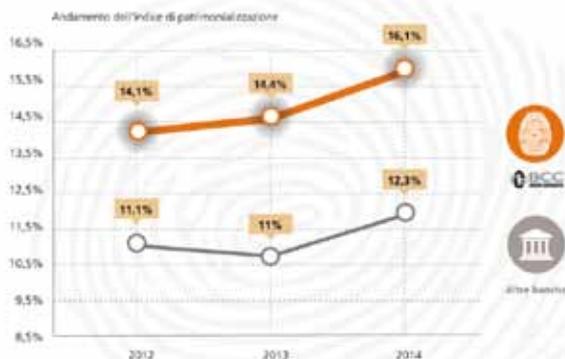


LE TRE "A" DEI FINANZIAMENTI BCC

Quota di mercato degli impieghi delle BCC



LE BCC SONO BANCHE SOLIDE 1



DALL'OTTAVO RAPPORTO RELATIVO AL MONITORAGGIO SULLE BANCHE EUROPEE PUBBLICATO DALL'AUTORITÀ BANCARIA EUROPEA (EBA), EMERGE CHE IL CET1 MEDIO DELLE MAGGIORI BANCHE EUROPEE È DELL'11,4% CON UNA PIENA IMPLEMENTAZIONE DELLA NORMATIVA.

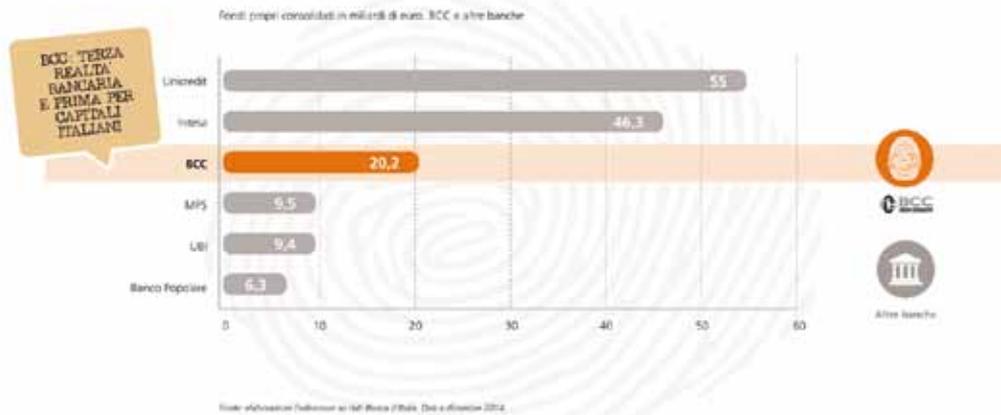
NB: Dal 1° gennaio 2014 sono in vigore le nuove regole sul capitale delle banche (Basilea II), così come definite in ambito europeo dal pacchetto legislativo CRD4-CRR. Il Core Tier 1 Ratio è stato sostituito dal CET1 ovvero il Common Equity Tier 1 Ratio.



1

Il Quadro Generale della Cooperazione di Credito in Italia

LE BCC SONO BANCHE SOLIDE 2



RAPPRESENTANZA FEMMINILE IN CRESCITA TRA IL PERSONALE BCC..



NASCE NEL 2004, IDEE, L'ASSOCIAZIONE DELLE DONNE DEL CREDITO COOPERATIVO, CON L'OBIETTIVO DI PROMUOVERE E VALORIZZARE IL RUOLO DELLE DONNE ALL'INTERNO DEL NETWORK DEL CREDITO COOPERATIVO.

LE DONNE NEGLI ORGANICI DELLE BCC SONO AUMENTATE DEL 2,19% DAL 2012 AL 2014 CONTRO LA DIMINUIZIONE DELL'1,42% NELL'INDUSTRIA BANCARIA.

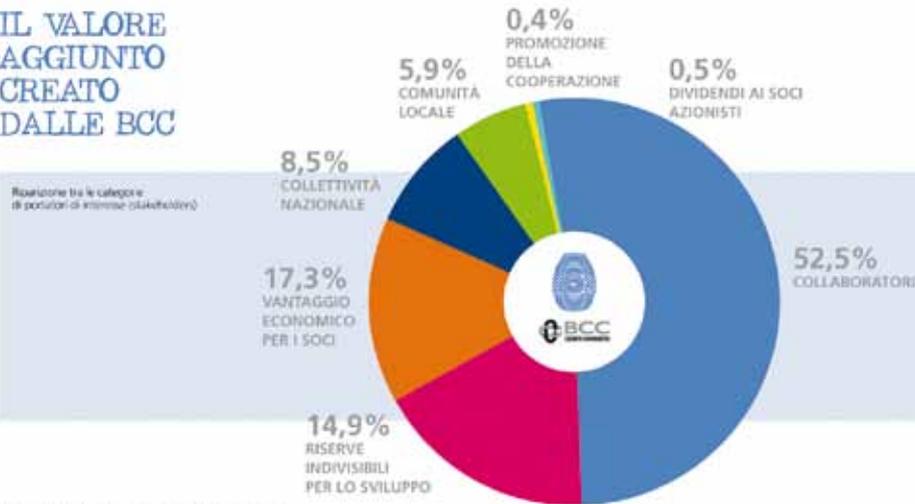


... E NEI BOARD LA PERCENTUALE DI DONNE NEI CDA DELLE BCC È PARI AL 13%. NELLE BANCHE MINORI (ATTIVO FINO A 10 MILIARDI) LA PERCENTUALE MEDIA DI DONNE È DEL 10%





IL VALORE AGGIUNTO CREATO DALLE BCC



Fonte: Osservatorio Fedebanca su dati Banca d'Italia. Dati a dicembre 2014.

OLTRE 3,5 MILIARDI DI VALORE AGGIUNTO GENERATO DALLE BCC NEL 2014 CON UN AUMENTO DEL +10,1

IL VANTAGGIO PER IL SOCIO CLIENTE È AUMENTATO DEL +19,82% NEL TRIENNIO 2012-2014.

Fonte: Osservatorio Fedebanca su dati Banca d'Italia. Dati a dicembre 2014.

CREDITO COOPERATIVO...

NEL 2014 SONO STATI CONSUMATI **88.196.187 KWH** DI ELETTRICITÀ PROVENIENTE ESCLUSIVAMENTE DA FONTI RINNOVABILI DA PARTE DI BCC ENERGIA (113 CONSORZIATI DI CUI 84% BCC).

QUESTO CONSUMO CORRISPONDE A **28.821 TONNELLATE DI CO₂** EVITATE NELL'ATMOSFERA.

BCC ENERGIA FAVORISCE L'ACQUISTO DI ENERGIA A BASSO COSTO. NEL 2014 IL RISPARMIO È STATO DI 2 MILIONI E 650 MILA EURO.



DAL 2008 IL CREDITO COOPERATIVO IN COLLABORAZIONE CON **Rai 2 Caterpillar** PROMUOVE L'INIZIATIVA



Fonte: Osservatorio BCC Energia. Dati a dicembre 2014.



1 Il Quadro Generale della Cooperazione di Credito in Italia

... E GREEN ECONOMY

28.821 TONNELLATE DI CO₂, EQUIVALGONO AL BENEFICIO GENERATO DA 1 MILIONE E 152 MILA PIANTE DI ARANCIO, UN CAMPO GRANDE COME...



1.4 IL MOVIMENTO COOPERATIVO IN ITALIA



Il Credito Cooperativo fa parte e si riconosce in Confcooperative e nel più ampio Movimento della Cooperazione italiana. Nel gennaio 2011 è nata **Alleanza delle Cooperative italiane**, che riunisce le tre principali centrali cooperative italiane (Confcooperative, Legacoop, Agci), con la finalità di: “Costituire un unico organismo che ha la funzione di coordinare l’azione di rappresentanza nei confronti del Governo, del Parlamento, delle istituzioni europee e delle parti sociali: sindacati dei lavoratori e associazioni datoriali”.

Nel terzo Rapporto Euricse (2015) “sull’Economia Cooperativa” emerge che le imprese cooperative italiane negli anni della crisi sono cresciute a tassi superiori a quelli sia delle imprese di altro tipo, che delle istituzioni pubbliche.

In particolare, attraverso il tasso di crescita registrato tra il 2011 e il 2013 - contenuto ma comunque positivo, pari cioè al 4,9% - è possibile stimare un fatturato complessivo al 2013 pari a circa **136,5 miliardi**. Un valore superiore a quello di qualsiasi impresa italiana, pubblica o privata, e **corrispondente a quasi tre volte quello della più grande azienda privata italiana, la Fiat. Un valore pari all’8,5% del prodotto interno lordo.**

Inoltre, una sintesi efficace degli esiti del comportamento anticiclico delle cooperative è possibile calcolando i posti di lavoro che esse hanno salvato o creato.

Se si considera che le cooperative non solo non hanno ridotto gli occupati, come la generalità delle altre imprese, ma li hanno aumentati, e che la loro tenuta ha permesso di tutelare, se non di accrescere, gli occupati anche in imprese non



cooperative, è possibile stimare che il contributo complessivo della cooperazione all'occupazione, nel corso della crisi, **è stato superiore a 220 mila posti di lavoro.**

Per l'occupazione, è possibile fare una stima più precisa: secondo i dati INPS, nelle 53.314 cooperative - incluse le Banche di Credito Cooperativo - e nei 1.369 consorzi che avevano denunciato nel corso dell'anno almeno una posizione previdenziale, erano occupati, a fine 2013, **1.257.213 lavoratori.** Se si considerano però non gli occupati a fine anno, ma tutte **le posizioni lavorative attivate nel corso dell'anno, il numero di persone che hanno lavorato in una cooperativa sale a 1.764.976.**

Inoltre, contrariamente a quanto spesso sostenuto, **si tratta soprattutto di posti di lavoro stabili: il 68,1% delle posizioni attivate dalle cooperative** in corso d'anno e **il 61,4% di quelle attivate dai consorzi** erano infatti a tempo indeterminato. Queste percentuali salgono rispettivamente **al 76,8% e al 72,2% se si considerano le posizioni attive nel mese di dicembre.**

Secondo i dati, tra il **2001 e il 2011, le cooperative attive sono cresciute del 15%, contro un aumento del totale delle imprese dell'8,5%.** Nello stesso periodo, **gli occupati nelle imprese cooperative sono aumentati del 22,7%, contro il 4,3% del totale delle imprese.**

A conferma della funzione anticiclica svolta dalle cooperative, anche nei settori più colpiti dalla crisi, va sottolineato che **le dinamiche occupazionali delle cooperative, positive o negative, sono state comunque migliori di quelle delle altre forme di impresa** in tutti i settori di attività.

In breve si evidenzia:

“La formula cooperativa in Italia: funziona!”

- Valore della produzione: **108 miliardi di euro**
- 2013: **8,5% del PIL italiano**
- 2008-2013: **crescita del 14%**
- Le cooperative hanno continuato ad assumere: **+ 7,5% occupati**
- 2013: **la pressione fiscale superiore per le cooperative del 7,7%, rispetto alle società per azioni del 6,8%**

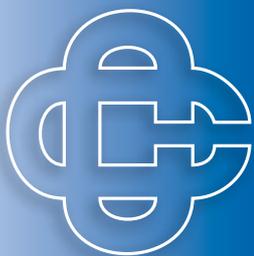
In conclusione, l'analisi sviluppata da Euricse nel Rapporto dimostra che in Italia le cooperative, nel loro insieme, contribuiscono in modo molto significativo alla formazione del prodotto interno lordo e all'occupazione.



1

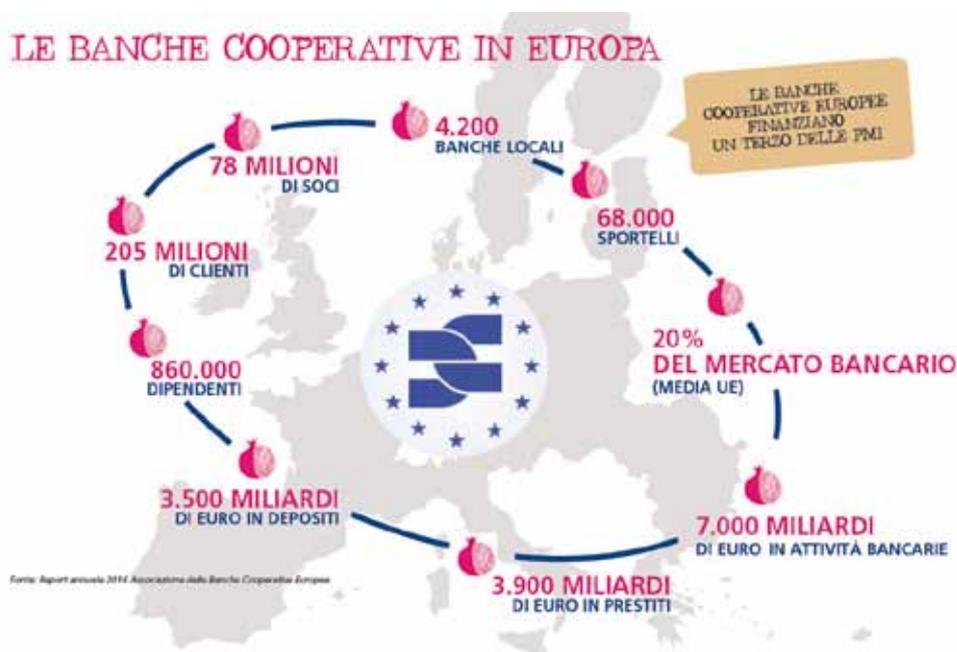
Il Quadro Generale
della Cooperazione di Credito in Italia

1.5 LA RETE INTERNAZIONALE DELLA COOPERAZIONE DI CREDITO



Il Credito Cooperativo in Europa conta **4.200 banche**, con **68 mila sportelli**, ed ha una funzione rilevante nell'ambito del sistema economico e finanziario continentale. La "resilienza" durante la crisi ha consentito loro di giocare un ruolo centrale nella ripresa economica. Le banche cooperative servono quasi **205 milioni di clienti**, prevalentemente piccole e medie imprese, comunità e famiglie. Rappresentano quasi **78 milioni di soci**. **Le banche cooperative, in Europa, finanziano un terzo delle PMI**; sono dunque tra i principali partner finanziari delle piccole e medie imprese del vecchio continente. **La quota media di mercato a livello europeo è del 20 %**. Federcasse è socia fondatrice di EACB dal 1970.

LE BANCHE COOPERATIVE IN EUROPA



Le cooperative nel mondo

Sono **oltre 1 miliardo i cooperatori nel mondo**, tre volte gli azionisti delle società di capitali. **100 milioni le persone occupate**; 5,4 milioni gli occupati in Europa; di questi, oltre **1,4 milioni in Italia**. Le cooperative contribuiscono alla crescita economica sostenibile, stabile e all'occupazione di qualità. All'interno dei paesi del G20, l'occupazione cooperativa costituisce quasi **il 12% della popolazione attiva totale** (Fonte: ICA, 2015).

Quest'anno, l'*International Co-operative Alliance* (ICA) **celebrerà la giornata internazionale della cooperazione il 2 luglio**. Tema dell'edizione 2016 è: "*Le cooperative: il potere di agire per un futuro sostenibile*". L'obiettivo della giornata è di aumentare la conoscenza della cooperazione, promuovere i successi del movimento, gli ideali di solidarietà internazionale, l'efficienza economica, l'uguaglianza e la pace nel mondo. La giornata internazionale ha anche lo scopo di rafforzare ed estendere i partenariati tra il movimento cooperativo internazionale e altri attori, compresi i governi, a livello locale, nazionale e internazionale.





Dalla Task Force del G8 -“La finanza che include: gli investimenti ad impatto sociale per una nuova economia”- alla nascita dell’Associazione Social Impact Agenda per l’Italia

FederCASSE è socia fondatrice dell’associazione Social Impact Agenda per l’Italia, ente nato con l’obiettivo di raccogliere l’esperienza dell’Advisory Board italiano (ADB) della Social Impact Investment Taskforce (SIIT), promossa durante la Presidenza britannica del G8 nel 2013.

La sua missione è monitorare lo stato di avanzamento delle **40 raccomandazioni** (per le quali si rimanda al sito <http://www.socialimpactinvestment.org>), contribuire alla loro realizzazione e rafforzare l’imprenditorialità sociale, attraverso lo sviluppo dell’ecosistema italiano degli investimenti ad impatto sociale.

1.6 LE INIZIATIVE DI SISTEMA DELLE BCC

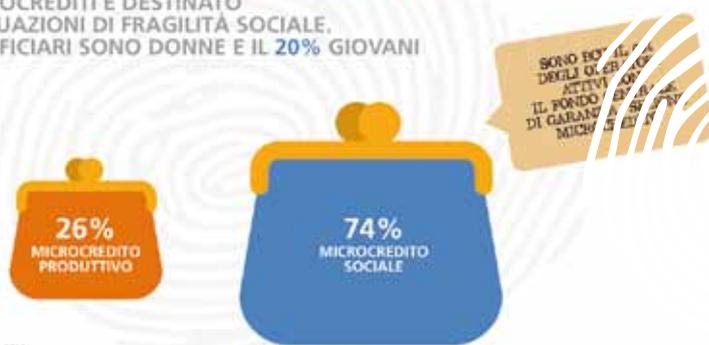
Il Microcredito

Ammontano a 755 milioni di euro i microcrediti erogati dalle BCC, di questi il 74% è destinato a combattere situazioni di fragilità sociale ed economica. I beneficiari sono donne per una percentuale pari al 31%, giovani per il 20%, migranti per il 4%.

I MICROCREDITI DELLE BCC PER L’INCLUSIONE SOCIALE E FINANZIARIA

NEL 2014, LE BCC* HANNO EROGATO 115 MILA MICROCREDITI PER UN AMMONTARE COMPLESSIVO DI 755 MILIONI DI EURO. IL 74% DEI MICROCREDITI È DESTINATO A SUPERARE SITUAZIONI DI FRAGILITÀ SOCIALE. IL 31% DEI BENEFICIARI SONO DONNE E IL 20% GIOVANI IL 4% MIGRANTI

*dati riferiti ai soli organismi di 175 BCC



Fonte: elaborazioni FederCASSE. Dati al 31 dicembre 2014

IL MICROCREDITO BCC SOSTIENE L’INTEGRAZIONE DEI MIGRANTI



Fonte: elaborazioni FederCASSE. Dati al 31 dicembre 2014



1

Il Quadro Generale della Cooperazione di Credito in Italia

Per la solidarietà internazionale...

LE BCC PROMUOVONO LO SVILUPPO, E NON SOLO IN ITALIA ①



ECUADOR. I FINANZIAMENTI EROGATI DALLE BCC, IN 13 ANNI, A FAVORE DI CODESARROLLO (ORA BANCOCODESARROLLO SPA) AMMONTANO AD OLTRE 50 MILIONI DI DOLLARI.



BanCodesarrollo SpA ha finanziato:

12 MILA DONNE ecuadoriane con oltre **45 MILIONI DI DOLLARI**

Oltre **2.000** nuove case costruite e più di **1.800** ristrutturate

5.400 ettari di terra acquistata dai campesinos, **90 MILA ETTARI** legalizzati

Oltre **150 MILA FAMIGLIE** hanno avuto un sostegno all'imprenditorialità familiare, giovanile e femminile.

LA FONDAZIONE TERTIO MILLENNIO - ONLUS DETIENE, PER CONTO DI ALCUNE BCC E DEL GRUPPO BANCARIO ICCREA, QUOTE DI CAPITALE DI BANCOCODESARROLLO PER 883.900 USD, CHE RAPPRESENTA IL 10 PER CENTO CIRCA DELL'INTERO CAPITALE SOCIALE DELLA BANCA.

LA FONDAZIONE SOSTIENE IL PROGETTO "RAFFORZAMENTO RETI" CON UN CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO NEL 2014 DI EURO 10.038 A FAVORE DEL FONDO ECUADORIANO POPOLORUM PROGRESSIO (FEPP) PER LA FORMAZIONE DEI DIRIGENTI DELLE RETI LOCALI DI BANCOCODESARROLLO SPA.



TOGO. A GIUGNO 2014, GRAZIE ALL'ACCORDO DI COOPERAZIONE FAIEJ-APES-COOPERMONDO, 6 BCC HANNO FINANZIATO 45 PROGETTI A FAVORE DI COOPERATIVE AGRICOLE E ORGANIZZAZIONI CONTADINE MEMBRI DELLA CTOP (COORDINATION TOGOLAISE DES ORGANISATIONS PAYSANNES ET DE PRODUCTEURS AGRICOLES), PER UN VALORE DI 460.000 EURO.



60 imprese agricole finanziate attraverso l'erogazione di micro-crediti

Oltre **6.500** beneficiari tra agricoltori e soci di cooperative agricole

Quasi **500** gli esperti agricoli coinvolti nei percorsi di formazione.

NEL 2015 COOPERMONDO - ASSOCIAZIONE PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ALLO SVILUPPO PROMOSSA DA FEDERIASSE E CONFIDOCOPERATIVE NEL 2007 - RICONOSCIUTA COME ORGANIZZAZIONE NON GOVERNATIVA (ONG)

Per lo sviluppo dell'economia cooperativa...

LE BCC PER LE IMPRESE COOPERATIVE

Le BCC versano il 3% dei propri utili al fondo mutualistico costituito insieme a Confcooperative: **13,5 MILIONI DI EURO** nel 2014, il 67% del totale dei versamenti a Fondosviluppo.

Fondosviluppo, dalla sua costituzione nel 1993, ha contribuito a generare circa **26 MILA POSTI DI LAVORO** in imprese cooperative.

Nel 2014 interventi in equity in **9 COOPERATIVE** e 3 gruppi cooperativi operanti in diversi settori per oltre **9,6 MILIONI DI EURO.**

Nel 2014 sono **3,5 MILIONI DI EURO** circa le garanzie rilasciate a fronte del credito concesso a **40 COOPERATIVE SOCIALI** del Sud*

*Fondo per il rilancio di garanzie nei confronti delle cooperative sociali del Sud

Al 30 giugno 2015, attraverso la Convenzione Iccrea-BancaImpresa - Fondosviluppo, il Credito Cooperativo ha erogato finanziamenti agevolati per **327 MILIONI DI EURO** a favore di 123 imprese cooperative.

Fonte: dati elaborati dall'Associazione Cassa di Risparmio di Roma - 2014



2 Il Bilancio di Coerenza 2015 della nostra Banca di Credito Cooperativo





2

Il Bilancio di Coerenza 2015
della nostra Banca di Credito Cooperativo

2.1 PROFILO ORGANIZZATIVO

Denominazione:

**CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CORTINA D'AMPEZZO E DELLE DOLOMITI
Credito Cooperativo - Società Cooperativa**

I soci della Banca, al 31 dicembre 2015, sono 2.535.

I dipendenti della Banca, al 31 dicembre 2015, sono in totale 69.

Organizzazione territoriale:

gli sportelli della Banca sono 9, che estendono la competenza territoriale su oltre il 50% del territorio della Provincia di Belluno

- Cortina d'Ampezzo (sede), Corso Italia 80
- Cortina d'Ampezzo (filiale), Loc. Pian da Lago 47/c
- San Vito di Cadore (filiale), Via Nazionale 4/6
- Pieve di Cadore (sede distaccata), Piazza Venezia 16/17
- Rocca Pietore (filiale), Via Capoluogo 92
- Alleghe (filiale), Piazza J.F. Kennedy 3
- Val di Zoldo (filiale), Via Monte Civetta 2, fraz. Pecol
- Ponte nelle Alpi (sede distaccata), Viale Dolomiti 21/e
- Belluno (filiale), Viale Europa 29

Le tappe fondamentali della storia della Banca

1894: il 25 luglio viene costituita la “Società di Casse di Prestiti e di Risparmio per Ampezzo”, ad opera dell'allora cappellano don Alfonso Videsott e di altri 35 contadini ed artigiani di Ampezzo.

1938: la Banca cambia la propria denominazione in “Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo”, che resterà invariata fino al 1996.

1973: dopo il grande boom economico degli anni '60, la Cassa Rurale supera la fatidica quota 1.000 nel numero di soci.

1982: apre la prima filiale della Banca, a San Vito di Cadore; seguiranno nei 25 anni successivi le aperture di altri 6 sportelli in provincia.

1996: l'Assemblea dei Soci approva la fusione con la Banca di Credito Cooperativo delle Dolomiti di Rocca Pietore e la Banca cambia nuovamente denominazione nell'attuale “Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo e delle Dolomiti”, divenendo anche Società Cooperativa a responsabilità “limitata” e restando di fatto l'unica Banca con sede operativa in provincia di Belluno.

2015: apre a Belluno la nuova filiale della Banca; si tratta del nono sportello in provincia, proprio nel capoluogo, in Viale Europa 29, sulla direttrice Sedico-Ponte nelle Alpi, vicino all'Ospedale civile, in una zona di Belluno non servita da altri sportelli bancari, ma al tempo stesso vicina al centro e comodissima da raggiungere anche per chi risiede nei vicini comuni di Sedico e Limana. Lo sportello ha quattro addetti, tra cui il responsabile,





2 Il Bilancio di coerenza 2015 della nostra Banca di Credito Cooperativo

2.2 GOVERNANCE

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 9 amministratori, di cui il 22% donne.

La frequenza con cui si svolgono le riunioni del Consiglio di Amministrazione è ogni 15 giorni.

La Banca ha adottato il regolamento assembleare “tipo”, redatto da Federcasse.

Il turnover degli amministratori, inteso come numero medio dei mandati esercitato da tutti i membri del Consiglio di Amministrazione, è di 3.

La Banca si è dotata di un piano di formazione identitaria per amministratori.

La Banca ha erogato delle attività di formazione tecnica per amministratori.

In Banca esistono processi di diffusione interna e attivazione di discussione sugli esiti della Vigilanza Cooperativa e sulle eventuali azioni correttive da intraprendere.

Gli amministratori rappresentano il territorio, con competenze diffuse quali rappresentanti dei diversi segmenti economici e professionali; la rappresentanza in Consiglio di Amministrazione è ripartita in ciascuna area di competenza territoriale della Cassa, nella seguente misura:

- 6 rappresentanti per l'area Cortina-San Vito di Cadore;
- 1 rappresentante per l'area Pieve di Cadore;
- 1 rappresentante per l'area Agordino;
- 1 rappresentante per l'area Ponte nelle Alpi-Belluno.



Il Consiglio
di Amministrazione





2.3 L'OPERATIVITÀ DELLA BCC-CR

Solidità patrimoniale

La solidità patrimoniale della nostra Banca, sintetizzata da un indicatore denominato "CET 1 Ratio", che misura in termini percentuali il rapporto tra il patrimonio della banca e il totale delle attività (come ad esempio i prestiti) ponderate per il rischio, è pari al 22,43%, ben al di sopra della media nazionale del sistema bancario (12,1%) ed anche del sistema BCC (16,2%). Come si può ben intuire, più alto è questo valore percentuale e più **la banca è solida**.

La posizione patrimoniale della Banca continua a rafforzarsi; al 31 dicembre 2015 il Patrimonio netto è, infatti, di oltre 63 milioni di euro.

Efficienza bancaria

L'efficienza operativa, definita come rapporto tra costi operativi e totale attivo, è pari a 1,7%.

Con riguardo alla redditività della gestione caratteristica, il rapporto tra margine di intermediazione e totale attivo, a dicembre 2015, è pari al 2,5%.

Indici di efficienza

Margine di interesse / Margine di intermediazione

| Anno | 2015 | 2014 |
|--------------------|--------|--------|
| Valori percentuali | 68,45% | 71,09% |

Indica la provenienza dei ricavi tipici della Banca, suddivisi tra interessi e commissioni.

Costi operativi / Margine di intermediazione

| Anno | 2015 | 2014 |
|--------------------|--------|--------|
| Valori percentuali | 67,58% | 62,90% |

Misura l'incidenza dei costi sul risultato prodotto.

Margine di intermediazione / Numero medio dipendenti

| Anno | 2015 | 2014 |
|------------------|------|------|
| Migliaia di euro | 187 | 182 |

Espressione dell'apporto medio di ogni dipendente.

Il rapporto tra le masse di denaro che la Banca raccoglie da clientela e quelle che impiega in forma di credito è pari al 97%.

La quota degli impieghi erogati fuori zona di competenza è del 4,76% (dove il limite massimo consentito al fine della Vigilanza Cooperativa è pari al 5%).

Qualità del credito

Crediti netti in sofferenza / Crediti netti verso clientela

| Anno | 2015 | 2014 |
|--------------------|-------|-------|
| Valori percentuali | 0,62% | 0,55% |

Misura la tipologia dei crediti in sofferenza sul totale dei crediti.





2 Il Bilancio di Coerenza 2015 della nostra Banca di Credito Cooperativo

La quota di clientela servita attraverso canali alternativi allo sportello (InBank) è pari al 25,9%.

Nel corso del 2015 sono stati inoltrati solamente 3 reclami scritti da parte della clientela, tutti risolti con soddisfazione per il cliente.

2.4 L'IMPATTO DELLA "NOSTRA" FINANZA

La quota di impieghi destinata a famiglie e piccole imprese (fino a 20 addetti) è pari al 59%. Nel dettaglio, la quota degli impieghi totali della nostra Banca è così ripartita:

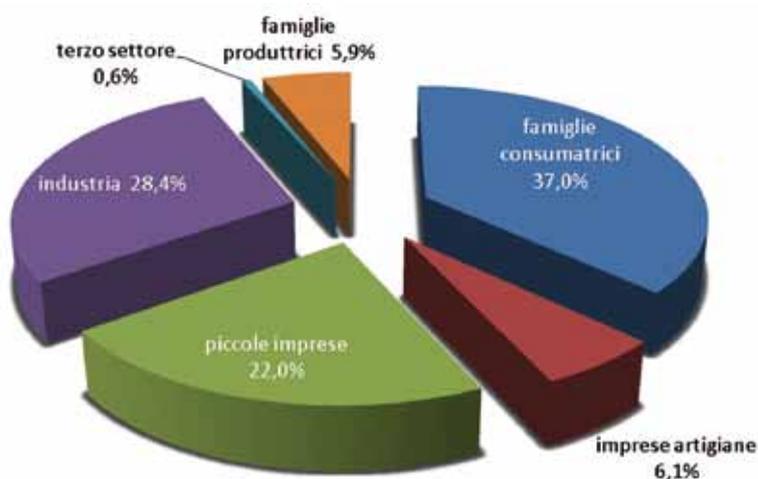
- 37,0% a famiglie consumatrici
- 6,1% a imprese artigiane
- 22,0% a piccole imprese (fino a 20 addetti)
- 28,4% a imprese operanti nel settore dell'industria
- 0,6% a soggetti operanti nel terzo settore (associazionismo)
- 5,9% ad altre famiglie produttrici

di cui

- 14,1% al settore agricolo
- 15,6% al settore del commercio
- 22,1% al settore del turismo e ristorazione
- 48,2% ad altri settori

La Banca ha inoltre destinato parte dei propri impieghi a favore delle "start-up" di imprese giovanili.

La quota di impieghi verso le cooperative, espressa in rapporto al portafoglio crediti, è del 2,3%, mentre la raccolta dalle cooperative sulla raccolta totale è pari allo 0,75%.





2.5 COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI DI INTERESSE

Le BCC sono banche *multistakeholder* e di relazione, che nascono in base ad un rapporto di fiducia tra i soci, si sviluppano grazie ad una relazione di reciprocità con gli stessi soci ed il territorio, si qualificano attraverso la prossimità, la conoscenza e la confidenza con la clientela e con la comunità di riferimento. L'interazione con i portatori di interesse assume dunque una valenza particolarmente strategica e, per questo, la banca si impegna a mantenere alto il loro livello di coinvolgimento.



Di seguito, una rappresentazione schematica delle principali categorie di portatori di interesse.

MAPPA DEGLI STAKEHOLDER

| | INTERNI | ESTERNI |
|-------------|---|--|
| STAKEHOLDER | <ul style="list-style-type: none">● SOCI● DIPENDENTI● AZIENDE ED ENTI DEL "SISTEMA BCC" | <ul style="list-style-type: none">● CLIENTI● COMUNITÀ LOCALI● AMBIENTE● MOVIMENTO COOPERATIVO |



2

Il Bilancio di Coerenza 2015
della nostra Banca di Credito Cooperativo

a. I soci

Al 31 dicembre 2015, i soci sono 2.535.

Il 33,5% dei soci è di età superiore a 65 anni.

Il 6,1% dei soci è di età inferiore a 35 anni.

In particolare, il 3,2% dei clienti con meno di 35 anni è socio della banca.

La Banca ha al suo interno meccanismi e attività strutturate di presidio, monitoraggio e attivazione della base sociale. Lo scopo è coltivare le energie e le competenze presenti tra i soci, per coglierne tutte le potenzialità e per favorirne la vitalità.

Il turnover della base sociale - misurato come la somma dei nuovi soci entrati nell'anno, i recessi e coloro che hanno trasferito ad altri le proprie quote, rapportata al numero dei soci alla fine dell'anno precedente - risulta pari al 4% circa. I nuovi soci, entrati nel corso del 2015, rappresentano il 3,7 % della base sociale di inizio anno. Non si segnalano recessi da soci nel corso dell'anno.

Nel complesso, la variazione percentuale del Capitale Sociale (Capitale + sovrapprezzi di emissione) nel corso dell'anno è stata pari al 5 %.

Il valore medio del Capitale Sociale detenuto da ciascun socio è pari a 162 euro.

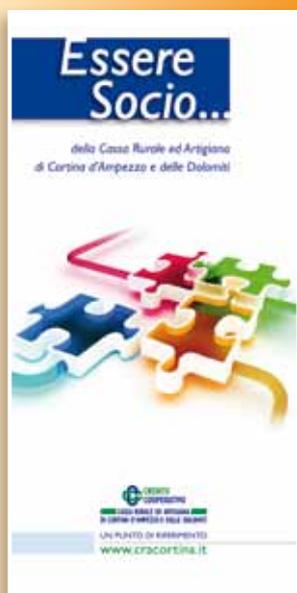
Il 21,8% dei clienti sono soci della Banca.

Il rapporto tra soci affidati e clienti affidati è del 27%, che in termini di valore degli impieghi è pari a 31,6%.

La raccolta da soci è pari al 23,7% della raccolta diretta da clientela.

Il 39% dei rapporti di servizio forniti dalla Banca vengono utilizzati dai soci.

In particolare la percentuale di soci che utilizzano i servizi offerti dalla Banca rispetto al numero totale di soci è pari a 92%.



La partecipazione

Nel corso dell'Assemblea generale dei Soci, tenutasi il giorno 8 maggio 2015, la partecipazione dei soci è stata molto consistente; quella diretta - senza deleghe - è stata del 22%, mentre la percentuale di coloro che vi hanno partecipato in via indiretta con conferimento di delega, è stata pari al 14%.

La Banca ha organizzato forme strutturate di informazione ai soci e ha promosso, durante l'anno, attività ricreative e culturali alle quali ha partecipato il 26,5% dei soci.

La Banca, inoltre, adotta sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione della base sociale. Nel corso dell'anno non sono stati inoltrati reclami formali da parte di soci.



L'Assemblea dei Soci

I vantaggi economici per i soci

Nel complesso, per i nostri soci, il valore economico generato nel 2015 è stato pari al 12% del Capitale Sociale di inizio anno. È il rapporto tra - al numeratore - la somma di eventuali ristorni, dividendi, aumento di Capitale, che incrementa il valore della quota sottoscritta, differenza dei tassi praticati ai soci e ai non soci, e - al denominatore - il Capitale ad inizio anno.

Il 13% dei prodotti in Catalogo è dedicato ai soci.

La Banca promuove, con iniziative strutturate, lo scambio di informazioni e comunicazioni tra i soci, per favorire la loro interazione e lo sviluppo delle reti mutualistiche.

Le iniziative per i soci

I soci usufruiscono, a fronte di una quota di ingresso del valore attuale di 350 euro, di prestazioni bancarie o extra bancarie a condizioni vantaggiose, che producono "vantaggi" aggiuntivi in termini economici. Il beneficio è sia "diretto", nel caso in cui il socio usufruisca di condizioni agevolate su prodotti o servizi della Banca, che "indiretto", qualora il socio aderisca ad iniziative sociali, culturali e didattiche





2

Il Bilancio di Coerenza 2015 della nostra Banca di Credito Cooperativo

espressamente dedicate. Le iniziative “extra bancarie” sono concepite per valorizzare la figura del socio nei tre aspetti fondamentali dell’Aggregazione, per sviluppare il senso di appartenenza e di conoscenza della Banca, della Territorialità, per incentivare la presenza della Banca sul territorio dove opera e del Welfare, per contribuire al benessere dei soci, delle loro famiglie e delle intere comunità.

Di seguito si schematizza un esempio di calcolo del beneficio economico annuale aggiuntivo, calcolato per tre differenti categorie di “socio tipo”, inteso come “famiglia”, in cui almeno uno dei componenti sia socio della Cassa. L’esempio considera, inoltre, che il socio usufruisca annualmente di almeno tre agevolazioni/iniziative.

FAMIGLIA “GIOVANE”

(con un figlio piccolo e abitazione in affitto)



| | |
|---|--------------------|
| MUTUO ZEROTRE <i>(importo di 10.000 euro, con durata 5 anni, a tasso agevolato per i soci)</i> | 23,00 euro |
| BUONO NEONATO <i>(importo maggiorato per i soci)</i> | 40,00 euro |
| ABBONAMENTO GRATUITO “A TEATRO CON MAMMA E PAPÀ” <i>(abbonamento valido per 8 rappresentazioni teatrali nell’ambito dell’iniziativa culturale “A teatro con mamma e papà”, organizzata dalla Pro Loco di Ponte nelle Alpi)</i> | 50,00 euro |
| Totale beneficio aggiuntivo | 113,00 euro |

FAMIGLIA “MEDIA”

(con 2 figli e abitazione di proprietà)



| | |
|---|--------------------|
| MUTUO PRIMA CASA <i>(importo di 150.000 euro, con durata 20 anni, a tasso indicizzato all’Euribor agevolato per soci)</i> | 814,00 euro |
| PREMIO DI STUDIO <i>(importo maggiorato per i soci/figli di soci)</i> | 66,00 euro |
| GIORNATA FAI - VISITA A “VILLA CROTTA MANZONI” <i>(partecipazione a iniziativa organizzata in collaborazione con il FAI)</i> | 49,00 euro |
| Totale beneficio aggiuntivo | 929,00 euro |

FAMIGLIA “SENIOR”

(abitazione di proprietà e seconda casa)



| | |
|---|--------------------|
| MUTUO ENERGIA PULITA <i>(importo di 50.000 euro, con durata 10 anni, a tasso agevolato per i soci)</i> | 290,00 euro |
| PRANZO SOCIALE <i>(partecipazione a Gita Soci “senior”)</i> | 78,00 euro |
| INGRESSO GRATUITO “TEATRO DI BELLUNO” <i>(omaggio biglietti a tre spettacoli teatrali)</i> | 88,00 euro |
| Totale beneficio aggiuntivo | 456,00 euro |



Assemblea dei Soci

Si è svolta venerdì 8 maggio 2015, presso il Centro Congressi “Alexander Girardi Hall” di Cortina d’Ampezzo, l’annuale Assemblea sociale della Cassa Rurale. Erano presenti 902 soci, di cui 351 per delega e 551 presenti, che hanno discusso e deliberato sui numerosi punti all’Ordine del Giorno, tra cui l’approvazione del Bilancio di Esercizio 2014, chiuso con un utile di oltre 2,5 milioni di euro. Come di consueto, nell’ultima parte dell’Assemblea sono stati trattati gli argomenti relativi alle attività e alle iniziative “sociali” della Banca, con la presentazione delle varie attività previste per l’anno. La parte “sociale” è proseguita con la premiazione dei soci “cinquantenni”, quelli cioè che festeggiano il 50° anniversario di appartenenza alla Compagine Sociale, che nel 2015 erano 15, ai quali è stato consegnato un diploma di merito, un omaggio speciale e l’invito ad un pranzo conviviale per la fedeltà dimostrata e per aver condiviso per tanti anni i principi fondanti del Credito Cooperativo. Prima della chiusura dell’Assemblea, sottolineata dall’usuale e graditissimo rinfresco conviviale, a 100 soci estratti (30 per delega e 70 presenti) è stato consegnato il “riconoscimento” di partecipazione assembleare che, come di consuetudine negli ultimi anni, consiste in buoni acquisto, per un controvalore complessivo di 300 euro ciascuno, spendibili presso le Cooperative di consumo e presso i negozi affiliati del territorio. Annualmente la Banca stanziava, per la realizzazione dell’Assemblea e la stampa dei Bilanci, una somma che si aggira attorno ai 16.500 euro.



I Soci iscritti alla Compagine Sociale da 50 anni, in un momento della premiazione, insieme al Presidente Alberto Lancedelli

Incentivi bancari

La tabella che segue evidenzia e riassume gli incentivi di carattere bancario riservati ai soci della Banca

| | |
|-------------------------------|--|
| MUTUO PRIMA CASA SOCI | Condizioni particolarmente vantaggiose per l’acquisto e la ristrutturazione della prima casa |
| MUTUO ZERO TRE | Condizioni di favore per finanziamenti accesi per far fronte alle spese per il mantenimento di un bimbo di età inferiore ai 3 anni |
| MUTUI “ENERGIA PULITA” | Condizioni agevolate per finanziamenti finalizzati a: - acquisto di prodotti che consentono un risparmio energetico - installazione di impianti a fonte energetica rinnovabile - ristrutturazione “energetica” di edifici esistenti |
| MUTUO “IMU” | Condizioni agevolate per finanziamenti finalizzati esclusivamente al pagamento delle rate dell’IMU, con importo massimo finanziabile per i soci di euro 6.000,00 (il 50% in più rispetto alla clientela ordinaria) |
| CARTA SOCIO | Carta BCC attiva sui circuiti VISA o Mastercard, specifica per il socio |
| POLIZZA SANITARIA SOCI | Assicurazione sanitaria, specifica per il socio, offerta a condizioni estremamente vantaggiose |
| POLIZZE ASSICURATIVE | Sconto del 12% su qualsiasi tipo di assicurazione (ad eccezione delle polizze RC auto e delle polizze Vita) |
| FONDI INVESTIMENTO | Riduzione del 50% delle commissioni applicate |



2

Il Bilancio di Coerenza 2015 della nostra Banca di Credito Cooperativo

Incentivi extra bancari

Di seguito, si riportano tutte le iniziative di carattere extra bancario intraprese a favore della Compagine Sociale, classificate secondo le linee guida dell'Aggregazione (mutualità interna), della Territorialità (mutualità esterna) e del Welfare (beneficenza), con l'indicazione del beneficio totale, del numero di soci beneficiari e del beneficio pro capite derivante da ogni iniziativa. Complessivamente, sono stati quasi 700 i soci beneficiari (oltre 1/4 dell'intera Compagine Sociale), che hanno usufruito di un importo complessivo di oltre 55 mila euro, per un importo pro capite medio di quasi 83 euro.

| INIZIATIVA | BENEFICIO TOTALE | SOCI BENEFICIARI | BENEFICI PROCAPITE |
|---|--------------------|------------------|--------------------|
| Aggregazione (mutualità interna) | | | |
| Il "Museo Incanta" - inverno/estate (omaggio ingressi laboratori museali) | € 500,00 | 20 | € 25,00 |
| Giornata FAI - visita a Villa Crotta Manzoni (entrata e pranzo) | € 2.641,00 | 95 | € 27,80 |
| Omaggio Soci 50 anni appartenenza | € 1.044,75 | 12 | € 87,06 |
| Visita a Osservatorio e pranzo | € 1.325,00 | 30 | € 44,17 |
| Festival Dino Ciani (omaggio biglietti concerti) | € 1.136,00 | 58 | € 19,58 |
| Iniziativa "A teatro con mamma e papà" (omaggio biglietti teatro) | € 340,00 | 14 | € 24,29 |
| Teatro a Belluno (omaggio biglietti teatro) | € 2.366,50 | 81 | € 29,22 |
| Gita Soci "senior" | € 11.232,00 | 144 | € 78,00 |
| TOTALE | € 20.585,25 | 454 | € 45,34 |
| Territorialità (mutualità esterna) | | | |
| Buoni spesa ad estrazione in Assemblea | € 30.000,00 | 100 | € 300,00 |
| TOTALE | € 30.000,00 | 100 | € 300,00 |
| Welfare (beneficenza) | | | |
| Buoni Neonato | € 920,00 | 23 | € 40,00 |
| Premi di Studio | € 4.184,00 | 96 | € 43,58 |
| TOTALE | € 5.104,00 | 119 | € 42,89 |
| TOTALE GENERALE | € 55.689,25 | 673 | € 82,75 |



Iniziative di “Aggregazione” (mutualità interna)

• Gita Soci “senior” a Duino

Il 16 Settembre 2015, i soci “senior” (over 70) della Cassa Rurale hanno partecipato all’annuale gita di un giorno, che ha avuto per meta Duino e il suo Castello, costruito sulle rovine di un avamposto romano. Dal maniero si poteva godere una splendida vista sulle ripide pareti rocciose a strapiombo sul mare e il suo magnifico parco, che si snoda su vari livelli, fa da sfondo al suggestivo panorama.

Al termine della visita, in una calda giornata ancora estiva, il Gruppo - percorrendo lo splendido lungomare triestino - si è trasferito al Ristorante “Ai Tre Merli”, in località Barcola a Trieste, dove l’allegra compagnia si è seduta a tavola per il tradizionale pranzo conviviale. Il costo complessivo per l’organizzazione dell’iniziativa è stato di circa 11.200 euro, con un beneficio per socio partecipante di 78 euro.



• Iniziative didattico-culturali per soci/figli di soci

Di seguito si riportano brevi resoconti delle svariate iniziative didattico-culturali organizzate nel corso dell’anno a favore dei soci, molte di queste avvalendosi della collaborazione di importanti enti e associazioni che operano sul territorio.



Festival Dino Ciani

Nell’ambito del Festival Dino Ciani, manifestazione diventata ormai un punto di riferimento dell’estate, sono stati tre i concerti offerti dalla Cassa Rurale ai propri soci:

- domenica 2 agosto, a Pieve di Cadore, presso la Magnifica Comunità;
- giovedì 6 agosto, a Borca di Cadore, nella Chiesa di Nostra Signora di Cadore, presso l’ex Villaggio Agip;
- venerdì 14 agosto, a Cortina d’Ampezzo, presso l’Alexander Girardi Hall.

I soci che hanno aderito all’iniziativa sono stati 58, con un beneficio complessivo di 1.136 euro.

Spettacoli teatrali al Teatro Comunale di Belluno

La Cassa Rurale, in collaborazione con il Circolo Cultura e Stampa Bellunese e Scoppio Spettacoli, ha proposto ai propri soci, anche nel 2015, tre serate al Teatro Comunale di Belluno, nell’ambito della stagione teatrale 2015/2016:

- venerdì 4 dicembre, “TRE DONNE IN CERCA DI GUAI” (commedia con

La gita dei Soci “Senior” a Duino





2

Il Bilancio di Coerenza 2015 della nostra Banca di Credito Cooperativo

Corinne Clery, Barbara Bouchet e Iva Zanicchi);

- mercoledì 16 dicembre, "HARLEM GOSPEL CHOIR";
- domenica 27 dicembre, "LO SCHIACCIANOCI" (balletto di I. Caikovskij).

I soci intervenuti all'iniziativa sono stati complessivamente 81, per un beneficio complessivo di 2.366,50 euro.

"A teatro con mamma e papà"

La Cassa Rurale, nell'ambito delle attività volte alla sensibilizzazione nei confronti della cultura e all'aggregazione della propria Compagine Sociale, ha voluto aderire, anche nel 2015, all'iniziativa culturale "A teatro con mamma e papà", proposta e organizzata dalla Pro Loco di Ponte nelle Alpi. Si tratta di una serie di rappresentazioni teatrali rivolte ai bambini a partire dai 3 anni di età, in calendario presso il Piccolo Teatro "Pierobon" di Paiane, a Ponte nelle Alpi. L'iniziativa della Cassa è rivolta ai soci, con figli nella fascia di età interessata, ai quali è stato omaggiato il 50% del costo degli abbonamenti, sia per il bambino che per il genitore socio accompagnatore. Hanno aderito all'iniziativa 14 soci della filiale di Ponte nelle Alpi, che hanno beneficiato di uno sconto medio procapite sugli abbonamenti pari a circa 24 euro.

"Il Museo Incanta" - Didattica museale per bambini

Gli incontri organizzati dai Servizi educativi dei Musei delle Regole d'Ampezzo, nell'ambito dell'iniziativa "Il Museo Incanta", sono ormai divenuti un appuntamento fisso per i bambini di Cortina e dei comuni limitrofi. Anche nel 2015, la Cassa Rurale ha deliberato di offrire ai propri soci la possibilità di far partecipare i figli in età interessata ai vari incontri di volta in volta proposti, offrendo loro dei carnet omaggio per 5 appuntamenti tra quelli in programma nel corso delle varie edizioni (invernale, primaverile ed estiva). Le richieste pervenute dai soci sono state complessivamente 20, con un beneficio procapite di 25 euro.

Giornata FAI - Visita a Villa Crotta Manzoni

Grande successo per le giornate di apertura, sabato 21 e domenica 22 marzo 2015, di Palazzo Crotta Manzoni ad Agordo, durante le quali, con l'aiuto di guide esperte e competenti, sono state organizzate visite guidate, riservate esclusivamente ai Soci della Banca, al magnifico Palazzo cinquecentesco e alle sue sale. Ai numerosi intervenuti è stato omaggiato:

- il biglietto di ingresso al Palazzo con visita guidata per il socio stesso ed un eventuale accompagnatore, con possibilità di visitare anche la "Collezione Ottiche e Occhiali" della Luxottica, nelle ex scuderie del Palazzo;
- la storica pubblicazione sul Palazzo a cura del Circolo Culturale Agordino;
- il pranzo presso il Ristorante dell'Hotel Val Imperina, ad Agordo.

I soci intervenuti all'iniziativa sono stati complessivamente 95, per un beneficio complessivo di 2.641,00 euro.



Visita all'Osservatorio astronomico del Col Druscié

In occasione delle celebrazioni dell'Anno Internazionale della Luce 2015, la Cassa Rurale, in collaborazione con l'Associazione Astronomica Cortina, ha organizzato, domenica 26 Luglio, una visita guidata all'Osservatorio del Col Druscié, per la visione del Sole attraverso i telescopi del centro astronomico, muniti dei più sofisticati filtri che permettono la visione delle straordinarie caratteristiche superficiali della nostra stella, altrimenti invisibili all'occhio. Un ottimo rinfresco preparato dai gestori del vicino Rifugio Col Druscié, allestito all'entrata dell'Osservatorio, ha accolto i soci presenti, che hanno potuto beneficiare di una splendida giornata, ideale sia per la visione del Sole che per la visita guidata al Sentiero dei Pianeti, il percorso didattico-naturalistico che si snoda nei boschi che circondano il Col Druscié. Al termine della visita, ai soci intervenuti è stato offerto il pranzo al Rifugio Col Druscié. Sono stati 30 i soci partecipanti, con un beneficio pro capite di circa 44 euro.



Un momento della visita
al Sentiero dei Pianeti

Iniziative di "Territorialità" (mutualità esterna)

• Estrazione di Buoni Spesa in Assemblea

Come ogni anno, al termine dell'Assemblea Ordinaria, sono stati estratti i 100 nominativi tra i soci partecipanti (70 presenti e 30 per delega), che hanno beneficiato di buoni acquisto del controvalore di 300 euro ciascuno, da spendere presso le cooperative ed i supermercati convenzionati delle zone di competenza.

Iniziative di "Welfare" (beneficenza)

• Premi di Studio

È di 36.838 euro la somma stanziata complessivamente nel 2015 dalla Cassa Rurale per i Premi di Studio, distribuiti ai 182 studenti beneficiari della provincia, di cui 96 sono figli di soci; questi ultimi hanno ricevuto un Premio di Studio maggiorato del 20% rispetto ai non soci, per un importo complessivo di 20.887 euro e un beneficio derivante dal loro status pari a 4.184 euro.

• Buoni Neonato

Nel corso del 2015, i Buoni Neonato pagati sono stati 50, per un importo complessivo di 4.920 euro, di cui 23 erogati a favore di figli di soci per complessivi 2.760 euro, con un beneficio economico diretto complessivo pari a 920 euro.

Assistenza e comunicazione ai soci

Per fornire al Socio un adeguato supporto informativo, la Cassa Rurale adotta diversi canali di trasmissione delle informazioni.





2

Il Bilancio di Coerenza 2015 della nostra Banca di Credito Cooperativo

• **Ufficio Soci: accoglienza dei nuovi soci**

L'Ufficio Soci (tel. 0436 883855) fornisce il primo supporto informativo e l'assistenza per quanto concerne le questioni connesse alla partecipazione al Capitale Sociale ed alle iniziative promosse dalla Banca. Presso l'Ufficio Soci vengono inoltre accolti tutti i nuovi soci, ai quali viene spiegato il loro ruolo all'interno della Banca, sottolineandone i diritti/doveri derivanti dallo Statuto e le implicazioni di responsabilità sociale che ne conseguono.

• **Bilancio di Coerenza**

Il Bilancio di Coerenza, che dal 2015 sostituisce il Bilancio Sociale, mette in risalto il legame della Cassa Rurale con i propri soci, con il territorio di riferimento e con le comunità in cui essa opera, rendicontando gli investimenti nel territorio e riepilogando le iniziative sociali, volontaristiche e benefiche intraprese. Per la realizzazione dell'ultimo Bilancio Sociale, la Cassa ha investito **5.538 euro**.

• **Brochure Soci**

La brochure "Essere Socio..." illustra e riassume tutte le opportunità, bancarie ed extrabancarie, offerte ai soci della Banca.

• **Sito Internet**

Nel sito Internet della Cassa Rurale sono riportate tutte le informazioni relative a prodotti e servizi e le indicazioni sulle iniziative rivolte a soci e clienti. Nel corso del 2015, il sito Internet è stato aggiornato 75 volte con documenti, notizie, prodotti ed iniziative riferite a soci, a clienti ed alle Comunità, ricevendo 50.242 visite (il 63,5% in più rispetto al 2014) da 19.527 visitatori diversi, con un incremento pari al 27,6% sull'anno precedente.

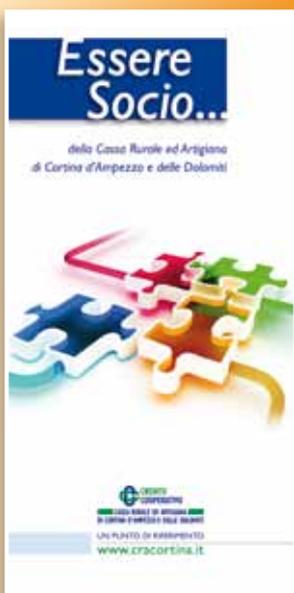


• **Lettere a domicilio e avvisi presso gli sportelli**

Al fine di raggiungere tutti i soci, l'avviso di partecipazione all'Assemblea viene inviato mediante la tradizionale lettera/invito, così come avviene per le iniziative più importanti, che sono segnalate anche da specifici manifesti affissi presso gli sportelli.

• **Messaggi tramite canali informatici**

Attraverso questi sistemi informativi, la comunicazione di iniziative di interesse per il socio avviene in modo immediato, garantendo una diffusione capillare dell'informazione.



b. I DIPENDENTI DELLA BCC-CR

I dipendenti della Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo e delle Dolomiti, al 31 dicembre 2015, sono 69.

La strategia gestionale della Banca riserva primaria attenzione alle risorse umane, nella consapevolezza che solo garantendo alla clientela un servizio qualificato si ottengono vantaggi competitivi e risultati di rilievo.

L'attività formativa interessa temi come la sicurezza e l'antiriciclaggio, l'aggiornamento sui prodotti assicurativi, la consulenza finanziaria e molto altro ancora. Tramite la collaborazione di docenti esterni, approfondimenti con personale interno ed esperienze nei vari processi aziendali, si approfondisce la conoscenza tecnico-giuridica del personale.

Le ore di formazione, che nel 2015 hanno interessato la totalità dei dipendenti della Banca, sono state complessivamente 2.134, con una media di quasi 31 ore a dipendente.

La comunicazione interna, tramite una piattaforma concepita appositamente allo scopo, consente di dare risalto a tutte le iniziative aziendali e di rendere disponibili al personale i processi operativi e le notizie inerenti la Banca.

L'anzianità aziendale media dei quadri direttivi e dei dirigenti è di 24,5 anni di servizio.

In media, ciascun dipendente ha 1,53 giorni di ferie di pertinenza dell'anno non godute.

Le giornate di malattia, nel 2015, sono state in media pari a 4,36 giorni per dipendente.

Chi sono i collaboratori

La tabella riassuntiva evidenzia la suddivisione del personale dipendente della Banca, rispetto alla propria qualifica.

| QUALIFICA | NUM. | QUOTA SU TOT. | MEDIA NAZ. |
|---------------------|-----------|---------------|---------------|
| Dirigenti | 2 | 2,9% | 2,8% |
| Quadri direttivi | 15 | 21,7% | 20,4% |
| Impiegati A3 liv. 4 | 8 | 11,6% | 76,8% |
| Impiegati A3 liv. 3 | 18 | 26,1% | |
| Impiegati A3 liv. 2 | 8 | 11,6% | |
| Impiegati A3 liv. 1 | 16 | 23,2% | |
| Impiegati A2 liv. 2 | 2 | 2,9% | |
| | 69 | 100,0% | 100,0% |



2

Il Bilancio di Coerenza 2015
della nostra Banca di Credito Cooperativo

C. COMUNITÀ LOCALE

La BCC è un'impresa di comunità

In attuazione della missione statutaria nonché nel rispetto della Carta dei Valori, la Banca assicura risposte efficaci ai bisogni dei soci e delle comunità locali, promuovendone il miglioramento complessivo: morale, culturale ed economico, attraverso investimenti ed attività sul territorio socialmente utili.



Impronta



SOCIALE

La quota di raccolta da clienti che la Banca effettua sul territorio di competenza, rispetto alla raccolta totale da clienti è pari al 90 %. Il rapporto tra numero clienti e numero residenti nel territorio di competenza è pari a 10%. Il numero di giovani clienti, under 35, sul totale dei giovani residenti nel territorio di competenza è del 13%. La Banca ha promosso prodotti in co-branding con partner del territorio.

La quota di raccolta da clienti viene investita dalla Banca nelle zone di competenza, sia tramite erogazione di credito a famiglie ed imprese, sia mediante erogazione di contributi e sponsorizzazioni ad enti ed associazioni operanti sul territorio, con un sostegno complessivo, per il 2015, di **248.625 euro** (+14,8% rispetto al 2014).

La maggior parte dei contributi e delle sponsorizzazioni vengono deliberate nell'ambito del Bando che annualmente la Banca istituisce nel mese di ottobre. I richiedenti, che aspirano ad accedervi, devono presentare una relazione sulle attività annuali o sul progetto specifico per cui richiedono il sostegno, unita alla proposta di visibilità resa alla Cassa Rurale a fronte del contributo/sponsorizzazione eventualmente ricevuto.

La seguente tabella riepilogativa riporta la suddivisione dei contributi erogati, per settore di intervento.



| SETTORE | INTERVENTI | IMPORTO | QUOTA | INTERVENTO MEDIO |
|--------------------------------|------------|-------------------|----------------|------------------|
| Aiuti al Terzo Mondo | 5 | 1.910,00 | 0,77% | 382,00 |
| Ambiente | 4 | 1.600,00 | 0,64% | 400,00 |
| Cultura | 45 | 41.458,50 | 16,68% | 921,30 |
| Patrimonio artistico-religioso | 9 | 3.150,00 | 1,27% | 350,00 |
| Salute e ricerca | 1 | 200,00 | 0,08% | 200,00 |
| Scuole | 18 | 12.500,00 | 5,03% | 694,44 |
| Sociale | 28 | 31.113,10 | 12,51% | 1.111,18 |
| Sport | 72 | 74.898,00 | 30,12% | 1.040,25 |
| Turismo | 28 | 72.096,67 | 29,00% | 2.574,88 |
| Volontariato | 25 | 9.699,00 | 3,90% | 387,96 |
| | 235 | 248.625,27 | 100,00% | 1.057,98 |

I settori dello Sport, Turismo, Sociale e Cultura sono quelli che maggiormente hanno beneficiato del sostegno della Cassa Rurale, assommando assieme ad oltre l'88% del plafond complessivo. L'importo medio per singolo intervento è di quasi **1.058 euro**, con scostamento significativo nel settore del Turismo (media di 2.574 euro ad intervento). Tra gli interventi più importanti nel Sociale, si segnala anche nel 2015 la prosecuzione del sostegno all'Associazione Gruppi "Insieme si può..." della provincia di Belluno per il progetto "**La Povertà a Casa Nostra**", al quale è stato riconfermato il contributo complessivo di 20.000 euro, la metà dei quali come incentivo al versamento da parte della clientela di contributi volontari durante la campagna prenatalizia promossa dall'Associazione, in collaborazione con la Cassa Rurale, che anche per il 2015 ha concesso l'uso dei locali aperti al pubblico, in sede e in alcune filiali, per l'istituzione di punti informativi.

• **Premi di Studio**

L'erogazione dei Premi di Studio rientra nel più ampio progetto denominato "Banca dei Giovani", che contraddistingue la promozione di tutte le iniziative e prodotti a favore della fascia di età scolastica, dalla scuola primaria all'università. Per accedere al Bando per l'assegnazione dei Premi di Studio, indetto nel mese di ottobre di ogni anno, viene richiesta una media di voti uguale o superiore a 8,00, per le Scuole Medie Superiori, e pari o superiore a 28,00 (calcolato sui 3 migliori esami), per gli studenti universitari. Per i diplomati la votazione finale deve essere uguale o superiore a 80/100 e per i laureati a 103/110. Nel 2015, le domande accettate sono state 182, il 14% in più rispetto all'anno precedente, per un ammontare complessivo dei premi erogati di quasi 37 mila euro (**36.838,00 euro**). Come consueto, le cerimonie di premiazione sono state due: la prima organizzata in sede, alla quale sono stati invitati tutti gli studenti premiati di Cortina, Cadore, Agordino e Zoldano, e la seconda, svoltasi a Ponte nelle Alpi, riservata agli studenti meritevoli di Ponte nelle Alpi, Belluno e Alpago. La somma complessiva che la banca ha stanziato





2

Il Bilancio di Coerenza 2015 della nostra Banca di Credito Cooperativo



Foto di gruppo degli studenti premiati durante la cerimonia a Cortina

per l'organizzazione delle cerimonie di premiazione e per la pubblicità dell'iniziativa ammonta a **3.653 euro**.

• **Diffusione della cultura del risparmio**

Come ogni anno, il 31 ottobre, si è celebrata la Giornata Mondiale del Risparmio, istituita per la prima volta nell'ormai lontano 1924 dall'economista italiano Matteo Pantaleoni. In occasione di questa celebrazione, la Cassa Rurale promuove l'iniziativa "Primorisparmio", rivolta a tutti i neonati residenti nei territori di competenza della Cassa, volta ad incentivare la diffusione della cultura del risparmio già dai primi anni d'età. A tutte le famiglie dei bambini nati nel 2015, che ne hanno fatto richiesta, complessivamente 50, è stato omaggiato un "Buono Neonato" del valore di 80 euro per i figli di non soci e di 120 euro per i figli di soci; la somma complessiva erogata nel 2015 è stata pari a **4.920 euro**. All'atto del versamento del Buono, a tutti i bambini viene aperto un libretto a risparmio, emesso a condizioni estremamente vantaggiose, senza alcun aggravio di spesa di apertura e di gestione; con l'occasione viene offerto anche un pratico salvadanaio, dove i "piccoli" risparmiatori possono riporre i loro risparmi.

Alcuni interventi specifici per il territorio

• **Grand Prix Lattebusche**

Si sono tenute a San Vito e a Cibiana di Cadore, nelle giornate di sabato 7 e domenica 8 marzo 2015, le finali regionali di sci alpino e sci nordico del 37° Grand Prix Lattebusche, organizzate in loco dallo Sci Club Dolomiti Cadore e dallo Sci Club Cibiana. Si è trattato di un evento che ha portato, a San Vito e nell'intero Cadore, oltre ad allenatori e accompagnatori, circa 600 ragazzi, delle categorie Baby e



Cuccioli. Nelle giornate dell'evento sono stati organizzati a corollario momenti di aggregazione e svago per i ragazzi, finalizzati anche al coinvolgimento delle realtà economiche e sociali del paese. È proprio in quest'ottica, che la Cassa Rurale ha deliberato di sponsorizzare l'evento e le varie iniziative collegate; in particolare, ogni ragazzo partecipante al Grand Prix ha ricevuto un "buono", del valore di 3 euro, offerto dalla nostra Banca, da poter utilizzare durante le giornate dell'evento presso gli esercizi convenzionati.

• **Percorsi didattici ai Musei delle Regole**

Anche nel 2015, l'organizzazione di percorsi didattici, attivati dai Servizi Educativi delle Regole d'Ampezzo, per avvicinare i giovani ai musei e alla gestione sostenibile del territorio attraverso l'organizzazione di laboratori e animazioni museali, è stata possibile grazie ad un cospicuo contributo della Cassa Rurale, che ha permesso l'entrata gratuita degli studenti degli Istituti scolastici di Cortina e del Cadore, che sono stati complessivamente circa 300.

• **Convegno sulla ludopatia**

La Cassa Rurale ha organizzato, in collaborazione con l'Associazione Gruppi "Insieme si può..." di Belluno, il Gruppo Abele di Torino - fondato da don Luigi Ciotti - e con la collaborazione di "Scuole in Rete" e di Libera, Associazione nata nel 1995 per sollecitare la società civile nella lotta contro le mafie, una serie di incontri/convegni sul territorio, che hanno trattato lo "scottante" ed attuale tema della ludopatia.

Gli incontri, che hanno coinvolto la popolazione e le Scuole Medie Superiori di Cortina e di Belluno in due differenti giornate di dibattito, il 26 e 27 novembre 2015, hanno visto la partecipazione di oltre 200 persone, tra cui moltissimi studenti e semplici cittadini, ma anche diversi addetti e responsabili di associazioni di volontariato locale.

In tutti gli appuntamenti, il tema della ludopatia è stato sviluppato dalla dott.ssa Valentina Casella, laureata in Psicologia clinica e di comunità, che da diversi anni lavora presso il Servizio di Accoglienza dell'Associazione Gruppo Abele ONLUS, occupandosi di dipendenze e di temi di interesse sociale, tra i quali le problematiche legate al gioco d'azzardo. La finalità principale di questi incontri è stata la sensibilizzazione dei giovani e degli adulti alle gravi problematiche sociali ed economiche derivanti da questa malsana abitudine, cercando anche di fornire alcuni spunti per indirizzare le persone coinvolte verso un percorso di uscita che, sebbene difficile, è senz'altro possibile con l'ausilio soprattutto delle famiglie e delle associazioni di volontariato che si impegnano sul territorio.

• **"Festa di Primavera" in Casa di Riposo**

Si è svolta giovedì 16 aprile 2015, in un clima di serenità e di allegria, la tradizionale Festa di Primavera in onore degli ospiti della Casa di Riposo di Cortina "dott.





2

Il Bilancio di Coerenza 2015 della nostra Banca di Credito Cooperativo

Angelo Majoni", organizzata annualmente dalla Cassa Rurale. Nell'occasione, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di donare alla Casa di Riposo un

moderno videoproiettore multimediale. Alla cerimonia erano presenti il Presidente della Cassa

Rurale, Alberto Lancedelli, e l'Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Cortina d'Ampezzo, Giovanna Martinolli, che hanno ricordato l'importanza fondamentale di una simile struttura per la vita sociale del nostro paese.

• **Iniziativa didattica per le scuole**

Nel corso del 2015, la Cassa Rurale ha voluto dare l'opportunità agli studenti degli istituti scolastici di Cortina di partecipare ad una serie di interessanti incontri didattici e formativi.

In occasione dell'Anno Internazionale della Luce, grazie alla collaborazione e al supporto dell'Associazione Astronomica Cortina, sono state organizzate tre uscite per gli alunni delle classi 5^a elementare dell'Istituto Comprensivo di Cortina. Si è trattato di una lezione al Planetario

"Nicolò Cusano" e di due visite guidate all'Osservatorio del Col Drusciè: la prima - diurna - per l'osservazione del Sole con gli speciali telescopi e filtri in uso presso il centro astronomico e alla scoperta del Sistema Solare, lungo il Sentiero dei Pianeti la seconda - serale - per ammirare dal vivo Luna, pianeti e stelle visibili nel limpido cielo dolomitico.

Durante il mese di novembre, gli studenti delle classi prime della Scuola Media del Polo Valboite e delle classi terze della Scuola Media "Rinaldo Zardini" di Cortina hanno potuto assistere ad una lezione di storia locale, tenuta dal dottor Mario Ferruccio Belli. Prendendo spunto dal suo libro "Storia di Cortina d'Ampezzo" (Dario De Bastiani editore), il prof. Belli ha illustrato ai ragazzi le vicende storiche fondamentali vissute dalla Conca ampezzana, dai primordi fino allo scoppio della Prima Guerra Mondiale. Per tutti i ragazzi che hanno partecipato si è trattato di un momento stimolante di incontro e di confronto diretto con lo storico, occasione rara per questo genere di studi. Il libro di testo, opera dell'autore, è stato omaggiato dalla Cassa Rurale a tutti gli studenti, con l'intento di favorire il successivo approfondimento, contribuendo anche ad arricchire le biblioteche familiari con la storia locale.



Un momento della "Festa di Primavera" alla Casa di Riposo di Cortina "dott. Angelo Majoni"



d. LA MUTUALITÀ DI SISTEMA

La nostra Banca è anche parte di una più vasta comunità cooperativa, che comprende le altre BCC, le strutture associative, le altre strutture imprenditoriali che il Credito Cooperativo si è dato per servire al meglio i propri soci.

La mutualità “di Sistema”, generata dal sistema a rete del Credito Cooperativo, si esprime principalmente attraverso forme di reciprocità e di sostegno tra le Banche di Credito Cooperativo.

Ad esempio, la nostra Banca aderisce al Fondo di Garanzia dei Depositanti e al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo.

La Banca ha attivato iniziative di promozione del Credito Cooperativo, come movimento, brand e sistema.



e. AMBIENTE: UNA BANCA SOSTENIBILE



L'ambiente, inteso come compendio dei valori territoriali e di benessere da salvaguardare, è per forza di cose parte della “mission” della Cassa Rurale nei



2

Il Bilancio di Coerenza 2015 della nostra Banca di Credito Cooperativo

confronti delle comunità in cui opera. La promozione del risparmio energetico e della tutela del territorio rivestono sempre maggiore importanza nelle scelte strategiche della Banca.

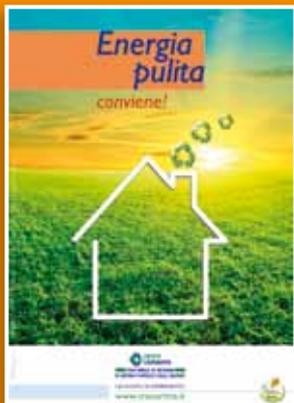
Da molti anni, per esempio, la Cassa Rurale ha deciso di effettuare il proprio approvvigionamento di energia elettrica, che nel 2015 ammonta ad oltre 261 mila kw/h - per una spesa complessiva di circa 77 mila euro - solamente da società fornitrici, che certifichino la totale rinnovabilità delle fonti energetiche utilizzate. La politica di risparmio energetico si traduce anche nell'educazione del personale dipendente verso semplici regole comportamentali, che hanno permesso negli ultimi anni un minor spreco di risorse energetiche e un più contenuto consumo di carta; nel corso del 2015 sono stati utilizzati 1 milione e 700 mila fogli di carta, pari a 3.400 risme, in progressivo calo rispetto agli anni precedenti, e corrispondenti a circa 21 metri cubi di legname. Il consumo pro capite medio per ciascun dipendente è stato di 49 risme.

Alcuni accorgimenti tecnici, come l'installazione di valvole termostatiche su ogni apparato radiante e l'utilizzo di una caldaia a condensazione alimentata a metano, unita alla realizzazione del tetto ventilato in Sede, hanno permesso inoltre un notevole risparmio per il riscaldamento degli ambienti lavorativi, che si traduce altresì in un maggior comfort per il personale dipendente.

L'attenzione verso la salvaguardia ambientale si esprime anche nell'opera di smaltimento controllato e verificato delle attrezzature dismesse e dei materiali "pericolosi" utilizzati durante l'anno nell'esercizio della propria attività bancaria, che nel corso dell'anno ammontano a circa 250 kg (principalmente toner e tubi fluorescenti).

La sensibilizzazione al risparmio energetico e alla salvaguardia ambientale viene esercitata infine nei confronti della clientela. Ogni anno, ad esempio, la Cassa Rurale aderisce a "M'illumino di meno", l'iniziativa promossa a livello nazionale dalla trasmissione radiofonica Caterpillar di RAI Radio2, distribuendo a tutti i clienti, che durante la giornata entrano in Banca (nel 2015 l'iniziativa si è tenuta venerdì 13 febbraio), un decalogo di semplici regole basilari per il risparmio energetico ed una "simbolica" lampadina a basso consumo.

Anche il Catalogo Prodotti della Banca è molto "ricco" di proposte a valenza ambientale. Tra tutte spiccano i finanziamenti specifici per l'acquisto di prodotti finalizzati alla diminuzione del consumo di energia (ad esempio: caldaie e impianti di climatizzazione invernale), per la realizzazione di opere finalizzate alla riduzione del consumo di energia in edifici esistenti (ad esempio: cappotti perimetrali o tetti ventilati), per la realizzazione di impianti finalizzati alla produzione di elettricità da fonti rinnovabili "non fossili" (ad esempio: impianti fotovoltaici o eolici) o per evitare e limitare i disservizi e i disagi legati al verificarsi di situazioni di emergenza (ad esempio: blackout elettrico o eventi contingenti). In questo settore, nel corso del 2015, la Cassa Rurale ha finanziato progetti a privati e imprese per oltre 1,7 milioni di euro, pari allo 0,7% del totale degli impieghi.





**ELENCO DEGLI ENTI E DELLE ASSOCIAZIONI CHE NEL 2015 HANNO BENEFICIATO
DI CONTRIBUTI DALLA GESTIONE SOCIALE DELLA CASSA**

Aiuti al Terzo Mondo

Ass.ne Gruppi "Insieme si può..." Belluno
Curia Generalizia Padri Rogazionisti
Giornata mondiale del lebbroso
"Insieme si può..." Cortina d'Ampezzo
"Insieme si può..." San Vito di Cadore

Ambiente

CAI - sezione di Cortina d'Ampezzo
CAI - sezione di San Vito di Cadore
Riserva Alpina di Caccia di Ospitale di Cadore
Riserva Alpina di Caccia San Vito di Cadore

Cultura

Accademia Italiana della Cucina
Altro & Oltre Ass. Culturale
Ass.ne Astronomica Cortina
Ass.ne Culturale Bretelle Lasche
Ass.ne Cortina in Croda
Ass.ne Culturale Il Regno di Thor
Ass.ne Culturale Le Muse e le Dolomiti
Ass.ne Culturale Liberal Belluno
Ass.ne Culturale Una Montagna di Libri
Ass.ne Dino Ciani
Ass.ne La Vecia Lataria
Ass.ne Musica Più - Ist. Musicale Dea Zima
Ass.ne Musicale Sanvitese
Ass.ne Stampa Cadore
Ass.ne Sestieri d'Ampezzo
Ass.ne Tutti Insieme nello stesso momento
Circolo Culturale Borca di Cadore
Comune di Pieve di Cadore
Coro alpino Monte Civetta
Coro Cortina
Coro femminile Col di Lana
Coro Sanvito
Corpo musicale di Cortina d'Ampezzo
Corpo musicale Valboite
Filò Sant'Andrea Aps
Fondazione Centro Studi Tiziano e Cadore
Fondazione Giovanni Angelini
Fondazione Museo dell'Occhiale
FormArte
Gruppo Folk Marmoleda
Gruppo volontari Biblioteca Civica Pieve
La Filodrammatica d'Ampezzo
La Sorgente Onlus
Le Dolomiti Bellunesi
Regole d'Ampezzo
San Vito Blues & Soul
Union de i Ladis de Anpezo
Union Ladina d'Oltreciusa
Università degli Anziani Ampezzo e Oltreciusa

Patrimonio artistico-religioso

Comitato di gestione della Chiesa di Vich
Corale San Marco
Coro San Biagio
Parrocchia di Cadola
Parrocchia di Cortina d'Ampezzo
Parrocchia di Puos d'Alpago
Parrocchia di San Gervasio
Regole d'Ampezzo
Schola Cantorum Cortina

Salute e ricerca

A.N.D.I.e non solo - Onlus Aps

Scuole

Ass.ne Facciamo un Nido
Cadore Scs - Onlus (Liceo Linguistico Auronzo)
Istituto Comprensivo di Caprile
Istituto Comprensivo Cortina d'Ampezzo
Istituto Comprensivo Pieve di Cadore
Istituto Comprensivo Ponte nelle Alpi
Istituto Comprensivo Puos d'Alpago
Istituto Comprensivo Statale Belluno 3
Istituto Istruzione Superiore Catullo
Polo Scolastico Valboite
Scuola dell'Infanzia Maria Ausiliatrice
Scuola Infanzia Sottoguda
Scuola Materna Frenademez
Scuola Materna Pieve d'Alpago

Sociale

Ambrosia Cooperativa Sociale Scrl
Ass.ne Ballando sotto le stelle Dolomiti
Ass.ne Bellunesi nel Mondo
Ass.ne Gruppo Abele - Onlus
Ass.ne Italiana Guide e Scout d'Europa
Ass.ne Lo Scarpone Alato Aps
Ass.ne Nazionale Artiglieri d'Italia
Ass.ne Nazionale Marinai d'Italia
Ass.ne Noi nell'Oasi Ideale
Circolo Astra
Circolo Sardi nel Bellunese
Cisv Cortina
Comitato Org. Festa fine anno Selva di C.
Comitato Civico di Cortina
Comitato frazionale Casan
Comitato frazionale Polpet
Comitato frazionale Reveane
Comitato frazionale Vich
Comitato Organizzatore Corri papà
Comune di Pieve di Cadore
Famiglia Emigranti Ponte nelle Alpi
Famiglia Emigranti Zoldani
Fidapa



2 Il Bilancio di Coerenza 2015 della nostra Banca di Credito Cooperativo

Magnifica Comunità di Cadore
Scuola Sci Cortina
Sestiere di Chiave
Società Cooperativa Polpet

Sport

Alleghe Hockey Club
Ass.ne Cadore Avventura
Ass.ne Circo Mongolfieri
Ass.ne Cronometristi Cortina
Ass.ne Curling Cortina
Ass.ne Iniziative Paesane
Ass.ne Lo Scarabocchio A.s.d.
Ass.ne motociclistica Grifoni
Ass.ne Permanente Coppa del Mondo
Ass.ne Sportiva Campo di Tiro Damos
Ass.ne Sportiva Dil. Coi de Pera
Ass.ne Sportiva Dil. Fair Play
Ass.ne Sportiva Dil. Golf Cortina
Ass.ne Sportiva Dil. Pescatori a Mosca
Ass.ne Sportiva Orange Touch
Ass.ne Sportiva Sestiere di Alverà
Ass.ne Sportiva Transcivetta A.s.d.
Ass.ne Sportiva Vodo di Cadore
Atletica Cortina
Atletica Zoldo
Azzurri d'Italia
Camelbag A.s.d.
Col Gallina S.a.s.
Comitato Organizzatore 24 ore di Tennis
Comitato Organizzatore Il Kilometrissimo
Comitato Promotore Transpelmo
Curling Club 66 Cortina
Curling Club 66 Cortina Wheelchair
Curling Club Dolomiti Fontel
Dolomiti Motorsport Promotion
Giocallena A.s.d.
Giovani Sportivi Laste
Grasski Team Bell1
Gruppo Aeromodellisti Bellunesi
Gruppo Aeromodellisti Castelavazzo
Gruppo Scoiattoli Cortina
Gruppo Sportivo Tiratori Alleghe
Hockey Club Pieve di Cadore
Ice Drusciè Cortina A.s.d.
La Rossa A.p.d.
Organizzazione Dobbiaco Cortina
Polisportiva Caprioli
Sci Club 18 - A.s.d.
Sci Club Alleghe
Sci Club Cibiana
Sci Club Cortina
Sci Club Dolomiti Cadore
Sci Club Marmolada
Snowboard Club Cortina
Società Bocciofila Cortina
Società Calcio Cortina
Sporteam Alpago
Sportivi Ghiaccio Cortina

Team It's ok
Tennis Apollonio
Tennis Club Tiziano
Unione Sportiva Ghiaccio Pieve
Unione Sportiva Ghiaccio Zoldo
Unione Sportiva Pelmo
Zoldo Ski Team A.s.d.

Turismo

Alpe del Nevegal S.r.l.
Ass.ne Albergatori Cortina
Comitato Baita al Pian dei Castaldi
Comitato Commercianti Mareson e Pecol
Comitato Commercianti San Vito di Cadore
Comitato Manifestazioni Marmolada
Comitato Turistico Cibiana
Confcommercio Belluno
Consorzio Belluno Centro Storico
Consorzio Cadore Dolomiti
Consorzio Cortina Turismo
Consorzio operatori turistici Alleghe-Capriole
Consorzio Pro Loco Centro Cadore
Consorzio Pro Loco Zoldo
Contac Service
Cortina For Us
Gruppo Guide Alpine Cortina
Pro Loco Perarolo di Cadore
Pro Loco Ponte nelle Alpi
Pro Loco Tiziano
Pro Loco Zoldo Alto
Rivista Cortina
Scuola Sci Val Fiorentina
Servizi Ampezzo
Val di Zoldo Funivie S.p.a.

Volontariato

ABVS Cortina Onlus
ABVS Laste
ABVS San Vito di Cadore Onlus
ANA Gruppo Laste
ANA Gruppo Marmolada
ANA Gruppo Ponte nelle Alpi
ANA Gruppo San Vito di Cadore
ANA Protezione Civile Valboite
Anteas Pèlego Ass.ne di Volontariato Onlus
Ass.ne Accanto all'Anziano e... Onlus
Ass.ne Nazionale Vigili del Fuoco Belluno
Ass.ne Volontari Ambulanza Rocca Onlus
Ass.ne Noi per Loro
CNSAS Cortina A.p.s.
CNSAS Val Fiorentina A.p.s.
Croce Bianca Cortina
Croce Verde Alleghe
Emergenza Volontari Ambulanza Alpago Onlus
Vigili del Fuoco volontari Borca e Vodo di Cadore
Vigili del Fuoco volontari Cortina
Vigili del Fuoco volontari San Vito di Cadore
Vigili del Fuoco volontari Valle di Cadore
Vigili del Fuoco volontari Zoldo Alto



Contabilità Sociale





Il Valore Aggiunto e la ripartizione tra i portatori d'interesse

In questo capitolo viene rianalizzato il Conto Economico, riclassificandolo secondo la logica del Valore Aggiunto, inteso come misura del valore economico effettivamente generato dalla Banca nell'esercizio dell'attività creditizia, calcolato sulla differenza tra il valore della produzione e gli oneri sostenuti per realizzarla (che ammonta per il 2015 a 8,64 milioni di euro). Al Valore Aggiunto globale netto "stimato" che ne deriva, sommati gli apporti al Sociale, sia per la Base Sociale che per il Territorio, che nel 2015 ammontano a 307.637 euro, si ottiene il Valore Aggiunto globale "netto", pari a **8,95 milioni** di euro. La tabella che segue, riporta la sua suddivisione tra i cosiddetti "portatori di interesse" (vedi elenco), evidenziando la ripartizione del beneficio diretto, derivante dall'attività della Banca, sull'intero territorio.



| RIPARTIZIONE DEL VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO | 2015 | 2014 | 2015-14 |
|---|------------------|------------------|----------------|
| Collettività Nazionale (1) | 1.329.891 | 1.379.298 | - 3,6% |
| Comunità Locale (2) | 925.133 | 988.830 | - 6,6% |
| Base Sociale (3) | 68.650 | 130.412 | - 47,7% |
| Dipendenti (4) | 5.016.673 | 5.043.519 | - 0,5% |
| Patrimonio per lo sviluppo locale (5) | 1.544.220 | 1.833.245 | -15,7% |
| Sistema Cooperativo (6) | 64.770 | 76.801 | -15,6% |
| Valore Aggiunto globale "netto" | 8.949.337 | 9.452.105 | - 5,3% |



- **Collettività Nazionale (1):** è l'insieme dei percettori di imposte e tasse generate dall'attività bancaria e dal reddito prodotto (*imposte sul reddito d'esercizio + imposte e tasse di carattere non locale*).
- **Comunità Locale (2):** è l'insieme dei percettori locali, che traggono beneficio dalle iniziative bancarie di carattere sociale (*contributi e sponsorizzazioni + ripartizione dell'Utile a Fondo Beneficenza e Mutualità*) e dal pagamento di imposte di carattere locale.
- **Base Sociale (3):** è l'insieme dei soci della Banca, che traggono beneficio diretto o indiretto dall'utilizzo di prodotti o servizi o dalla partecipazione alle iniziative bancarie specifiche ad essi dedicate, in rapporto alla loro figura di fruitori privilegiati rispetto ai clienti ordinari.
- **Dipendenti (4):** emolumenti totali lordi percepiti per le prestazioni lavorative.
- **Patrimonio per lo sviluppo locale (5):** destinazione delle riserve patrimoniali.
- **Sistema Cooperativo (6):** destinazione del 3% dell'Utile d'Esercizio al "Fondo per la promozione e lo sviluppo della cooperazione".



**Conto Economico riclassificato**

| Voci | 2015 | 2014 | variazione +/- | % |
|--|------------------|------------------|-----------------------|----------------|
| Totale Ricavi netti | 16.792.323 | 17.296.924 | (504.601) | - 2,92 |
| Totale Consumi | (7.921.863) | (7.934.388) | (12.525) | - 0,16 |
| Valore Aggiunto caratteristico lordo | 8.870.460 | 9.362.536 | (492.076) | - 5,26 |
| Utili (Perdite) da cessione di investimenti | 60 | 3.932 | (3.872) | - 98,47 |
| Valore Aggiunto globale lordo | 8.870.520 | 9.366.468 | (495.948) | - 5,29 |
| Valore per il socio cliente | 9.638 | 72.208 | (62.570) | - 86,65 |
| Valore Aggiunto globale lordo stimato | 8.880.158 | 9.438.676 | (558.518) | - 5,92 |
| Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali | (237.643) | (260.556) | (22.913) | - 8,79 |
| Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali | (815) | (430) | 385 | 89,53 |
| Valore Aggiunto globale netto stimato | 8.641.700 | 9.177.690 | (581.046) | - 6,33 |
| Spese per il personale | (5.016.673) | (5.043.519) | (26.846) | - 0,53 |
| Altre spese amministrative (imposte indirette) | (1.046.298) | (1.079.801) | (33.503) | - 3,10 |
| Valore per il socio cliente | (9.638) | (72.208) | (62.570) | - 86,65 |
| Risultato prima delle imposte | 2.569.091 | 2.982.162 | (413.071) | - 13,85 |
| Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente | (410.101) | (422.116) | (12.015) | - 2,85 |
| Utile di esercizio | 2.158.990 | 2.560.046 | (401.056) | -1 5,67 |



Sede di:

32043 **CORTINA D'AMPEZZO** - Corso Italia, 80 - Tel. 0436 883800 - Fax 0436 867654

E mail: cracortina@cracortina.it www.cracortina.it



Filiali di:

32043 **CORTINA D'AMPEZZO** - Loc. Pian da Lago, 47/C - Tel. 0436 861793 - Fax 0436 876041

32046 **SAN VITO DI CADORE** - Via Nazionale, 4/6 - Tel. 0436 9772 - Fax 0436 890283

32020 **ROCCA PIETORE** - Via Capoluogo, 92 - Tel. 0437 721454 - Fax 0437 721455

32022 **ALLEGHE** - Piazza J.F. Kennedy, 3 - Tel. 0437 523244 - Fax 0437 723888

32010 **VAL DI ZOLDO** - Frazione Pecol - Via Monte Civetta, 2 - Tel. 0437 788888 - Fax 0437 788887

32044 **PIEVE DI CADORE** - Piazza Venezia, 16/17 - Tai di Cadore - Tel. 0435 33307 - Fax 0435 33289

32014 **PONTE NELLE ALPI** - Viale Dolomiti, 21/E - Tel. 0437 990048 - Fax 0437 999968

32100 **BELLUNO** - Viale Europa, 29 - Tel. 0437 950437 - Fax 0437 944572



Altri sportelli automatici:

32043 **CORTINA D'AMPEZZO** - Via G. Marconi (ingresso biglietteria SE.AM.)

32040 **VODO DI CADORE** - Via Nazionale, 37/2

32020 **SELVA DI CADORE** - Località S. Fosca, 3